

## CAPITOLATO

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI RIENTRANTI NELLA CATEGORIA DEL FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO E SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO INSTALLATI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E SEDI ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI NON SANITARI DEL TERRITORIO DELL’EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALL’ART. 26 L. N. 488/1999 PER LA DURATA DI 36 MESI, SUDDIVISA IN DUE LOTTI PRESTAZIONALI.

I lotto : Manutenzione Impianti Antincendio CIG 756874237C

Il lotto: Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento CIG 75687699C2

### INDICE

#### 1. DEFINIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI TECNICHE

#### 2. OGGETTO DELL’APPALTO

#### 3. VALORE STIMATO DELLA CONVENZIONE E SUDDIVISIONE IN LOTTI

#### 4. LOTTO 1 - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

##### 4.1 Caratteristiche del Servizio

##### 4.1.1 Programmazione e Controllo operativo, Contact Center, Sistema operativo

##### 4.1.1.1 Programma di Manutenzione

##### 4.1.1.2 Programma di Interventi

##### 4.1.1.3 Verbale di Controllo

##### 4.1.1.4 Rapporto Intervento

##### 4.1.1.5 Contact Center

##### 4.1.1.5.1 Gestione delle chiamate

##### 4.1.1.6 Sistema Informativo

##### 4.1.2 Tenuta ed aggiornamento del Registro Anticendio

##### 4.1.3 Costituzione e/o gestione dell’Anagrafe Tecnica

##### 4.1.3.1 Costituzione dell’anagrafe Tecnica

##### 4.1.3.1.1 Acquisizione dati Rilievo e censimento

##### 4.1.3.1.2 Restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici

##### 4.1.3.1.3 Valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici

##### 4.1.3.1.4 Anagrafe Informatica

##### 4.1.3.2 Gestione dell’Anagrafe Tecnica

##### 4.1.4 Manutenzione ordinaria

##### 4.1.4.1 Manutenzione Preventiva

##### 4.1.4.1.1 Manutenzione preventiva Estintori

##### 4.1.4.1.2 Manutenzione preventiva Porte tagliafuoco e uscite di emergenza

##### 4.1.4.1.3 Manutenzione preventiva serrande tagliafuoco

##### 4.1.4.1.4 Manutenzione preventiva Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione

##### 4.1.4.1.5 Manutenzione preventiva di impianti di rilevazione e allarme incendi

##### 4.1.4.1.6 Manutenzione preventiva di impianti di spegnimento incendi

4.1.4.1.7 Manutenzione preventiva di Impianti di Illuminazione di emergenza

4.1.4.1.8 Manutenzione preventiva sistemi di Sgancio EE

4.1.4.2 Reperibilità e pronto intervento

4.1.4.3 Manutenzione Correttiva a Guasto

4.1.5 Manutenzione Straordinaria

4.1.5.1 Manutenzione sostitutiva per Fine Vita

## **5. LOTTO 2 - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO**

### ***5.1 Caratteristiche del Servizio***

5.1.1 Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema Informativo

5.1.1.1 Programma di Manutenzione

5.1.1.2 Programma di Interventi

5.1.1.3 Verbale di Controllo

5.1.1.4 Rapporto Intervento di verifica, controllo e manutenzione

5.1.1.5 Contact Center

5.1.1.6 Sistema Informativo

5.1.2 Tenuta ed aggiornamento del libretto delle verifiche

5.1.3 Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica

5.1.3.1 Costituzione dell'anagrafe tecnica

5.1.3.1.1 Acquisizione dati Rilievo e censimento

5.1.3.1.2 Restituzione informatica dei dati grafici e alfanumerici

5.1.3.1.3 Valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici

5.1.3.1.4 Anagrafe informatica

5.1.3.2 Gestione dell'Anagrafe Tecnica

5.1.4 Manutenzione ordinaria

5.1.4.1 Verifiche periodiche biennali

5.1.4.2 Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento

5.1.4.3 Manutenzione Correttiva a Guasto

5.1.5 Manutenzione Straordinaria

## **6. FIGURE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN CONVENZIONE**

6.1 Figure del Fornitore

6.2 Figure dell'Amministrazione

## **7. AMIANTO**

## **8. PRESTAZIONI E FORNITURE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE**

## **9. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE**

## **10. MATERIALI E ATTREZZATURE**

## **11. MODALITÀ DI REMUNERAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTI DEI SERVIZI**

11.1 CANONE LOTTO 1 – Servizio Manutenzione Impianti Anticendio

11.2 CANONE LOTTO 2 – Servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento

11.2.1 Variazione del Canone del Lotto 2 per variazione del numero degli edifici e/o dei componenti degli Impianti di Trasporto e Sollevamento

11.3 Extra Canone per i Servizi

11.3.1 Extra Canone per il Servizio Manutenzione Impianti Antincendio - Lotto1

11.3.2 Extra Canone per il Servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento - Lotto 2

11.4 Listini di riferimento

11.5 Corrispettivi manodopera

11.6 Modalità di rendicontazione e fatturazione del canone

11.7 Revisione prezzi unitari

## **1. Definizioni generali e definizioni tecniche**

I termini indicati nel presente capitolato e nello schema unico di Convenzione hanno il significato di seguito specificato:

**SA:** il Soggetto aggregatore - in questo caso la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA (di seguito per brevità SA) – che agisce in qualità di SA ex Delibere ANAC n. 58/2015 e n. 17/2018 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 499, L. 208/2015 e dell'art. 9, comma 2, D.L. n. 66/14 convertito in L. n. 89/2014 per conto di Amministrazioni/Enti non sanitari del territorio della Regione Emilia-Romagna, quali a titolo meramente esemplificativo: Camere di Commercio, Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regione Emilia-Romagna, Società a totale partecipazione pubblica;

**Amministrazioni o Enti:** le Amministrazioni che – sulla base della normativa vigente – sono legittimate ad utilizzare la Convenzione, in particolare le Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, come richiamato dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché i soggetti che ai sensi della normativa vigente (es.: i soggetti di cui all'art. 2, comma 573, Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, Legge n. 289/2002), sono legittimati ad utilizzare la Convenzione;

**PA/Amministrazione/i Contraente/i:** la/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Fornitura, gli OF ed eventuali OAF, le quali utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

**Data di Attivazione:** la data a partire dalla quale le Amministrazioni o Enti possono utilizzare la Convenzione;

**Data di presa in consegna dei beni o Data di Avvio del Servizio:** data di sottoscrizione, in contraddittorio tra Amministrazione contraente e Fornitore, del Verbale di Presa in Consegna. A partire da tale data - che coincide con la data di Avvio del Servizio - il Fornitore prende in carico i beni (impianti) per l'esecuzione dei servizi;

**Convenzione:** la Convenzione stipulata tra la Città metropolitana di Bologna e il Fornitore, compresi tutti i suoi allegati, nonché i documenti ivi richiamati;

**fornitore/Fornitore:** l'operatore economico risultato aggiudicatario che, conseguentemente, sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

**Immobile/i:** gli edifici che contengono gli impianti oggetto del servizio

**Esperto Tecnico:** è la figura, individuata dall'Amministrazione, con idonee capacità tecniche e professionali che ha funzione di supporto tecnico al Direttore dell'esecuzione

**Richiesta Preliminare Fornitura (RPF):** definita all'art. 8 dello schema unico di Convenzione;

**Sopralluogo:** definito all'art. 8.1 dello schema unico di Convenzione;

**Il Piano Dettagliato del Servizio (PDS):** definito all'art. 8.2 dello schema unico di Convenzione;

**Ordinativo Fornitura (OF):** di seguito definito all'art. 10 dello schema unico di Convenzione;

**Verbale di Consegna:** definito all'art. 10.2 dello schema unico di Convenzione;

**Ordine Aggiuntivo di Fornitura (OAF):** di seguito definito all'art. 11 dello schema unico di Convenzione;

**Canone:** corrispettivo economico con cui è remunerata la prestazione dei Servizi oggetto del presente Capitolato. L'importo del canone annuo è determinato in funzione di quanto definito al successivo articolo 11.1 e 11.2, dei prezzi offerti in fase di gara e di quanto specificato nel PDS;

**Extra Canone:** corrispettivo economico con cui è remunerata la prestazione non compresa nel canone dei Servizi oggetto del presente Capitolato. L'importo extra Canone è determinato in funzione di quanto definito al successivo art. 11.3, dei prezzi offerti in fase di gara e di quanto specificato nel PDS;

**Superficie complessiva:** la superficie lorda complessiva dell'immobile o dell'insieme di immobili oggetto dell'OF e costituita dalla somma delle superfici lorde dei diversi livelli utilizzabili, che possono articolarsi in:

-piani, totalmente o parzialmente, interrati che siano praticabili ed utilizzati dall'Amministrazione anche per funzioni semplici quali ad esempio depositi, magazzini, vani tecnici, archivi. Non rientrano nella superficie da fondazione (ispezioni delle fondazioni), le intercapedini orizzontali e verticali, anche se ispezionabili, ed ogni altro "vano morto" non utilizzabile senza interventi di modifica della condizione;

- piani fuori terra ai diversi livelli (piano terra e piani in elevazione);

- soppalchi o livelli interpiano compresi tra i piani fuori terra;

- piano sottotetto comprendente gli spazi utilizzabili per la funzione principale ed accessoria propria dell'edificio e dotati dei requisiti di usabilità.

Non rientrano nel computo le terrazze non calpestabili, i sottotetti o i soppalchi non utilizzati anche se ispezionabili.

**Ente di controllo/Organismo notificato:** l'Ente o Organismo notificato, incaricato dall'Amministrazione, preposto alla verifica periodica biennale come prevista all'art. 5.1.4.1.

## 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto, rientrante a pieno titolo nella tipologia di un contratto misto di servizi e lavori per la molteplicità delle prestazioni richieste, si configura tuttavia come appalto di servizi, in linea con le disposizioni normative nazionali e comunitarie (art. 28 D.Lgs. 50/2016 – artt. 2 e 3 e considerando 8 direttiva 2014/24/UE) e con le interpretazioni dell'ANAC (Det. 7/2015), in quanto l'oggetto principale è costituito, sia dal punto di vista funzionale sia economico, da servizi di gestione di impianti a servizio di patrimoni immobiliari con una quota accessoria di servizi di manutenzione straordinaria.

Il presente capitolato ha ad oggetto l'affidamento dei Servizi sotto specificati:

1	Manutenzione Impianti Antincendio
2	Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento

Per **Servizio Manutenzione Impianti Antincendio**, denominato anche Servizio Impianti antincendio, si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o of-

ferte dal concorrente in fase di gara, relative agli impianti antincendio, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'OF e/o OAF.

Per **Servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento** si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o offerte dal concorrente in fase di gara, relative agli impianti di trasporto e sollevamento, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'OF e/o OAF.

L'attivazione di uno dei predetti servizi prevede l'esecuzione di attività ed interventi, compresa Reperibilità e Pronto Intervento, come specificati dettagliatamente negli articoli dedicati dei singoli Lotti.

I Servizi sono remunerati attraverso il pagamento di un corrispettivo a canone di cui all'art.11 del presente Capitolato. Alcune specifiche attività, al di sopra di soglie definite e specificate di seguito, eventualmente innalzate dal concorrente in sede di Offerta Economica (rif allegato 4 al disciplinare), quali una parte delle attività di Manutenzione Straordinaria, sono remunerate attraverso un corrispettivo extra canone come specificato al successivo art. 11.3.

I servizi, oggetto di appositi lotti prestazionali, possono pertanto essere ordinati dall'Amministrazione solo singolarmente, nel rispetto dell'Ordinativo Minimo (art. 10 schema unico di convenzione).

I Servizi dovranno essere erogati dal Fornitore, nel rispetto della normativa vigente, in modo da contenere il più possibile i costi a carico delle Amministrazioni Contraenti, e garantire:

- i livelli prestazionali previsti per ciascun servizio come da eventuali proposte migliorative offerte;
- il corretto esercizio, il buono stato di funzionamento e le condizioni di sicurezza degli impianti di cui al Servizio affidato;
- l'acquisizione di un quadro conoscitivo degli impianti posti negli edifici affidati

il tutto nel rispetto della normativa tempo per tempo e luogo per luogo vigente.

### **3. VALORE STIMATO DELLA CONVENZIONE E SUDDIVISIONE IN LOTTI**

Il valore stimato della Convenzione, per l'intera durata triennale (3 anni) del servizio, è pari a € 5.000.000,00=, al netto degli oneri per la sicurezza stimati in € 50.000,00, ed esclusa l'I.V.A.

La gara è suddivisa in 2 (due) lotti prestazionali di importo e oggetto come specificati nella tabella seguente:

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE LOTTO</b>	<b>IMPORTO MASSIMO O "MASSIMALE"</b>
1	Servizio Manutenzione Impianti Antincendio	€ 4.000.000,00 (quattromilioni/00)
2	Servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento	€ 1.000.000,00 (unmilione/00)

Il Fornitore di ciascun Lotto si obbliga ad accettare OF ed eventuali OAF emessi dalle Amministrazioni contraenti fino a concorrenza dei predetti massimali, IVA esclusa.

Nel caso in cui prima della scadenza della Convenzione, anche prorogata, si esaurisca l'Importo Massimo, il SA si riserva, agli stessi patti e condizioni, di esercitare l'opzione di incremento dell'im-

porto corrispondente a un quinto del valore a base di gara, per ciascun lotto, di cui all'art. 106, comma 12, del Codice.

Il ricorso alla Convenzione relativa a ciascun Lotto da parte delle singole Amministrazioni deve avvenire in conformità a quanto illustrato all'art. 7 "Modalità di adesione alla Convenzione" dello Schema unico di Convenzione.

I servizi attivati dalle Amministrazioni Contraenti dovranno essere erogati dal Fornitore necessariamente con le modalità stabilite dai documenti di gara, dalla Convenzione, come integrata dal presente Capitolato e dall'Offerta tecnica aggiudicataria.

La stipula della convenzione non vincola in alcun modo le Amministrazioni Contraenti, né tantomeno il SA, all'acquisto di quantitativi minimi o predeterminati di servizi, bensì dà origine unicamente a un obbligo del fornitore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo contrattuale, gli Ordinativi di Fornitura emessi, salvo quanto stabilito per l'ordinativo "Minimo". Sarà, comunque, facoltà del Fornitore accettare richieste di ordinativi inferiori al suddetto minimo, nell'ambito della capienza della convenzione.

#### **4. LOTTO 1 - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO**

Per Servizio Manutenzione di Impianti Antincendio si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o offerte in fase di gara, relative agli impianti antincendio, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'ordine di Fornitura OF.

Il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" comprende gli interventi ordinari relativi alle attività manutentive finalizzate a mantenere disponibilità ed efficienza, idoneità all'uso in sicurezza per le persone e le cose, degli impianti e rispetto di tutte le norme vigenti applicabili ed è volto a garantire la piena efficienza di tutti i presidi antincendio (impianti antincendio, estintori, etc.) presso gli immobili oggetto dell'ordine di Fornitura OF e/o ordine Aggiuntivo OAF; comprende poi una quota di interventi straordinari relativi alle attività manutentive, compresa la manutenzione sostitutiva per fine vita, per le quote e come previsto nei successivi articoli specifici.

La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel presente Capitolato, come eventualmente migliorate dall'Offerta Tecnica proposta in sede di gara.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e componenti relativi agli impianti antincendio quali, a titolo non esaustivo, Impianti idrici fissi antincendio, Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler), Estintori (carrellati e portatili), Impianti di spegnimento a gas, Impianti di rilevazione fumi ed evacuatori di fumo e calore, Porte tagliafuoco, maniglioni antipánico e relativi accessori, Impianti di illuminazione di sicurezza e Sistemi di allertamento, Autorespiratori ecc.

Per tutta la durata del Contratto il Fornitore è responsabile della corretta gestione e manutenzione degli impianti affidati dall'Amministrazione, al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa tempo per tempo vigente, dal presente Capitolato e dalle disposizioni imposte dalla Amministrazione;
- condurre gli “Impianti Antincendio” per il raggiungimento ed il rispetto dei parametri di funzionamento;
- mantenere in esercizio e in buono stato di funzionamento e garantire le condizioni di sicurezza degli “Impianti Antincendio”;
- assicurare che gli “Impianti Antincendio” mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia degli impianti e delle relative apparecchiature presi in consegna dall’Amministrazione.

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi relative alla prevenzione incendi e al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante il periodo contrattuale.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo il Fornitore dovrà attenersi a quanto previsto:

- in materia di sicurezza degli impianti: L. n. 46/1990 e DM n. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- in materia di abilitazione all’esercizio delle attività previste nel presente Capitolato: DM n. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- in materia di Prevenzione Incendi: L. n. 818/1984 e DL n. 139/2006 e s.m.i.; D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i.; DPR 1 agosto 2011, n. 151 DPR 1 agosto 2011, n. 151; DM 3 agosto 2015 “Codice di prevenzione incendi”; D.M. 8 giugno 2016, recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio;
- in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: D.Lgs 9/4/2008, n. 81, nel testo vigente.

Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI – CEI ecc..

#### **4.1. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

I servizi di manutenzione riguardano tutti i componenti degli impianti presenti nei siti specificati nell’ordine di Fornitura OF, come integrato dall’eventuale OAF, ed indicato e descritto nel PDS successivo al/i Sopralluogo/i svolto/i dal Fornitore al fine di redarre il corretto PDS.

Vi rientrano i seguenti servizi, in relazione agli impianti presenti:

- Manutenzione Estintori;
- Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza;
- Manutenzione serrande tagliafuoco
- Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione;
- Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi;
- Manutenzione Impianti di spegnimento incendi;

- Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza.
- Manutenzione sistemi di Sgancio EE

Sono, altresì, sempre previste le attività di:

- Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo;
- Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio
- Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica.

Ciascuno dei servizi manutentivi sopra elencati si compone di tutte le attività di Manutenzione Ordinaria - che ricomprende le attività di manutenzione Preventiva, Reperibilità e Pronto intervento e di Manutenzione correttiva a guasto - e delle attività di Manutenzione straordinaria, compresa la manutenzione sostitutiva per fine vita, per le quote e come previsto nei successivi articoli specifici. Il personale che opererà sugli impianti per i servizi manutentivi dovrà essere munito dell'abilitazione prevista dal D.M. 37/2008, art. 1, c. 2 lett. g) relativa a "impianti di protezione antincendio".

#### 4.1.1 Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo

Per Programmazione dei Servizi si intende la schedulazione temporale di tutte le attività e degli interventi previsti definita mediante la stesura del "Programma di Manutenzione", del "Programma di Interventi" e l'eventuale aggiornamento del "PDS" di cui al paragrafo 8.2 dello schema unico di convenzione.

Il Controllo Operativo è la consuntivazione e verifica delle attività svolte da parte del Fornitore ed è realizzato anche mediante la stesura dei "Verbale di Controllo" e della "Scheda Consuntivo Intervento".

##### *4.1.1.1 Programma di Manutenzione*

Il Fornitore, già in fase di PDS, per ciascun impianto e attrezzatura oggetto del servizio attivato, deve redigere un Programma di Manutenzione sulla base delle attività previste dal presente capitolato e dalle "Schede attività Manutenzione Preventiva" proposte in sede di offerta tecnica.

Il Fornitore, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti, deve consegnare all'Amministrazione, e specificatamente al Direttore dell'esecuzione o ad un tecnico da esso delegato, il Programma di Manutenzione nella sua forma definitiva e per l'intera durata del contratto, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

L'Amministrazione deve verificare l'efficacia del Programma di Manutenzione proposto e potrà richiedere eventuali variazioni motivate relative ad attività e frequenze, senza oneri aggiuntivi per la stessa, in relazione al rispetto delle obbligazioni contrattuali, alle prescrizioni normative e all'ottimizzazione dei risultati dei servizi.

Eventuali aggiornamenti del Programma durante l'esecuzione contrattuale dovranno essere consegnati entro il mese precedente all'inizio della prima nuova attività, per permettere all'Amministrazione le verifiche sopra indicate, pena l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di Convenzione.

Le attività previste nel Programma di Manutenzione sono altresì pianificate nello stesso, che deve contenerne la schedulazione. Il Fornitore organizzerà gli interventi in accordo con il Direttore dell'esecuzione per ciò che riguarda i tempi e gli orari, in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

#### *4.1.1.2 Programma di Interventi*

Il Fornitore, già in fase di PDS, deve redigere un Programma di Interventi relativo alle attività di Manutenzione Sostitutiva per Fine Vita comprese parzialmente nella quota a canone, come specificato all'art. 4.1.5.1, ed eventualmente alle attività di Manutenzione straordinaria nei casi previsti dall'art. 4.1.5.

Il Fornitore, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti, deve consegnare all'Amministrazione, e specificatamente al Direttore dell'esecuzione o ad un tecnico da esso delegato, il Programma di Interventi per l'intera durata del contratto, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Eventuali aggiornamenti del Programma durante l'esecuzione contrattuale dovranno essere consegnati entro il mese precedente l'inizio della prima nuova attività, per permettere all'Amministrazione le verifiche sopra indicate, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

L'Amministrazione deve verificare il Programma di Interventi proposto e potrà richiedere eventuali variazioni motivate relative ad interventi o ad impianti su cui si interviene e/o attività e frequenze, senza oneri aggiuntivi per la stessa, in relazione al rispetto delle obbligazioni contrattuali, alle prescrizioni normative e all'ottimizzazione dei risultati dei servizi.

Gli interventi previsti nel Programma di Interventi sono altresì pianificati nello stesso che deve contenerne la schedulazione. Il Fornitore organizzerà gli interventi in accordo con il Direttore dell'esecuzione per ciò che riguarda i tempi e gli orari, in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

#### *4.1.1.3 Verbale di Controllo*

Il controllo dell'esecuzione delle attività dovrà risultare da apposito documento, denominato "Verbale di Controllo", che certifica l'esecuzione delle attività e degli interventi di cui al Programma di Manutenzione, al Programma di Interventi ed alle ulteriori attività previste nel PDS, predisposto e sottoscritto dal Fornitore ed accettato dal Direttore dell'Esecuzione.

Il Verbale di Controllo dovrà essere redatto con periodicità annuale, eventualmente ridotta in fase di Offerta Tecnica e al suo interno dovranno essere riportati:

- tutti gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva effettuati nel periodo di riferimento, in coerenza con i rapporti di intervento prodotti, nonché gli interventi non effettuati, ma previsti nei Programmi, con annotazione relativa alla motivazione della non esecuzione e riprogrammazione in considerazione della data ultima da rispettare secondo le periodicità stabilite dalla norma e/o migliorate dal Programma di manutenzione;

· tutti gli interventi di Manutenzione Correttiva a Guasto e di Manutenzione Sostitutiva per Fine Vita terminati nel periodo di riferimento, in coerenza con i rapporti di intervento prodotti.

Il Verbale di Controllo deve essere consegnato al Direttore dell'esecuzione entro il decimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

L'esame e l'approvazione del Verbale di Controllo dovrà avvenire entro il termine del mese successivo al periodo di riferimento a cura del Direttore dell'esecuzione che ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della documentazione, interrompendo la decorrenza del termine di approvazione, il quale scadrà alla fine del mese successivo all'ultima consegna.

Qualora dal Verbale di Controllo e/o comunque da verifiche da parte dell'Amministrazione risultassero ritardi e/o opere/attività difformi da quanto previsto nei Programmi di cui agli articoli 4.1.1.1 e 4.1.1.2 nonché del PDS si applicheranno le penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

#### *4.1.1.4 Rapporto Intervento*

Al termine degli interventi di manutenzione, Ordinaria Preventiva - Correttiva a Guasto e Sostitutiva per Fine Vita, il Fornitore deve redigere un Rapporto di Intervento che può essere di tipo cartaceo e/o di tipo informatizzato e compreso nel Sistema Informativo di cui al successivo art. 4.1.1.6. Il Rapporto deve riportare le informazioni utili alla completa descrizione dell'intervento come definite e proposte in fase di offerta e può essere differenziato nella forma e nel contenuto in funzione del tipo di intervento (ad es. attività prevista dal Programma di Manutenzione e da Programma di Interventi).

Il rapporto di Intervento dovrà essere consegnato al Direttore dell'esecuzione e/o ad un suo tecnico delegato:

- entro i 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione dell'attività nel caso sia cartaceo, compilato in ogni sua parte e firmato dal Fornitore;
- entro i 2 giorni lavorativi successivi alla conclusione dell'attività mediante inserimento nel Sistema Informativo (l'inserimento ha valore di firma per il Fornitore).

Il Rapporto di Intervento è parte integrante del Verbale di controllo, anche se ad esso non materialmente allegato, e ne condivide le modalità di approvazione.

#### *4.1.1.5 Contact Center*

Il Fornitore dovrà garantire alle Amministrazioni la massima accessibilità al servizio mediante un Contact Center la cui attivazione dovrà essere contestuale alla presa in consegna degli impianti e delle attrezzature da parte del Fornitore; il ritardo e/o la mancata attivazione del Contact Center nei tempi richiesti comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Il servizio dovrà essere presidiato da operatori telefonici dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30, salvo ampliamento degli orari offerto dal Fornitore.

Durante l'orario e nei giorni in cui il servizio non è presidiato da operatori telefonici dovrà essere attiva una segreteria telefonica, rimanendo attive le code fax ed e-mail. Il Fornitore dovrà comunque garantire la reperibilità di un operatore 24 ore su 24, attraverso un numero di telefono per emergenze, per le richieste di intervento in situazione di pericolo o alto rischio per l'incolumità delle persone o delle cose; le tempistiche di intervento sono quelle di seguito definite, art. 4.1.1.5.1, eventualmente migliorate in fase di offerta.

Le segnalazioni e le richieste pervenute attraverso il Contact Center dovranno essere gestite secondo quanto definito al successivo art. 4.1.1.5.1.

#### 4.1.1.5.1. GESTIONE DELLE CHIAMATE

La gestione delle chiamate deve comprendere la loro classificazione in relazione al tipo ed al livello di urgenza e dovrà essere effettuata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l'operatore telefonico non è presente.

Nel caso di richiesta d'intervento l'operatore del Contact Center registra la descrizione della richiesta.

Il Fornitore è tenuto ad intervenire con personale specializzato in base al livello di priorità:

· **URGENZA:** entro 2 (due) ore solari dalla ricezione della chiamata in ogni situazione di pericolo o alto rischio per l'incolumità delle persone o delle cose, quali, a titolo esemplificativo, qualora vada in allarme l'impianto di rivelazione incendi e/o l'impianto di rivelazione e spegnimento incendi, qualora ci sia una scarica dell'impianto di rivelazione e spegnimento incendi, in caso di attivazione accidentale dell'impianto sprinkler; la tempistica indicata può eventualmente essere migliorata in fase di offerta.

· **NESSUNA URGENZA:** entro 4 (quattro) ore lavorative dalla ricezione della chiamata in tutti gli altri casi non rientranti nel punto precedente; la tempistica indicata può eventualmente essere migliorata in fase di offerta.

Il tempo di intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione da parte dell'operatore del Contact Center e l'inizio del sopralluogo.

Il Fornitore deve intervenire al fine di eliminare eventuali situazioni di pericolo e ripristinare il funzionamento dell'impianto in condizioni di sicurezza.

L'attività di gestione delle chiamate, comprensiva dell'intervento tampone e della messa in sicurezza contestualmente all'intervento stesso, sono attività comprese nel canone di cui all'art. 11.1, mentre nei casi di sostituzione delle componenti guaste vale quanto previsto al successivo e specifico articolo riguardante la Manutenzione Correttiva a Guasto (rif art. 4.1.4.3).

Nei casi di manutenzione correttiva a guasto deve essere redatto a cura del Fornitore, un preventivo di spesa, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione, oltre che individuata la data di inizio esecuzione intervento (in accordo con l'Amministrazione), il tempo stimato per la conclusione dello stesso e quant'altro necessario alla sua completa descrizione.

Tutte le interazioni verso il Contact Center, attraverso un qualunque canale di accesso, devono essere registrate nel Sistema Informativo (rif. art. 4.1.1.6). La registrazione deve essere automatica o comunque contestuale alla chiamata, se il Contact Center è presidiato dagli operatori. In caso di chiamate al numero dedicato alle emergenze, al di fuori degli orari di presidio del Contact Center, la registrazione nel Sistema Informativo deve avvenire entro 48 ore dalla chiamata.

#### *4.1.1.6 Sistema Informativo*

I servizi oggetto di questo capitolato richiedono che il Fornitore posseda un proprio Sistema Informativo con cui gestire i dati anagrafici, le attività di Contact center e le altre attività concernenti l'erogazione dei servizi.

Per le caratteristiche generali (requisiti), i criteri di strutturazione (anagrafi e archivi, procedure e funzioni), le modalità di aggiornamento e le schede informative relative alle classi tecnologiche gestite dal Sistema Informativo, si fa riferimento ai requisiti dettati dalla norma UNI 10951.

Il sistema informativo deve essere coerente con quanto proposto in Offerta tecnica, nel paragrafo "SISTEMA INFORMATIVO" della Relazione "SERVIZI GENERALI".

Il Sistema Informativo dovrà essere basato su una architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori; le modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili dovranno rispettare gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale. La strutturazione del sistema dovrà esplicitare oltre che la struttura dati, anche i livelli e le modalità di accesso degli utenti al database. Il Sistema Informativo deve essere strutturato per consentire la gestione informatizzata e, a titolo indicativo e non esaustivo, le attività di:

- Collegamento telematico tra Amministrazione e Fornitore al fine di rendere possibile un costante interfacciamento per la gestione operativa delle attività attraverso un supporto on-line;
- Informatizzazione di tutte le informazioni, quali ad esempio la calendarizzazione e la documentazione inerente il programma di Manutenzione, il programma di Interventi ed il PDS; tutte le informazioni debbono essere disponibili in formato elettronico, on-line, compilate e firmate dal manutentore, ove necessario;
- Informatizzazione di tutte le informazioni e della documentazione inerente Verbali di Controllo e Rapporto di Intervento; tutte le informazioni possono, se proposte in fase di offerta tecnica, essere disponibili in formato elettronico, on-line, compilate e firmate dal manutentore, ove necessario;
- Accessibilità da remoto, e in qualunque momento, al Direttore dell'esecuzione o ad altro personale dell'amministrazione, a tutte le informazioni ivi contenute;
- Redazione di una reportistica puntuale e tracciamento dello storico;
- Formazione e costante aggiornamento dell'Anagrafe tecnica (componenti, attrezzature ecc) come indicata al successivo art. 4.1.3;
- Integrazione del sistema con il servizio di pronto intervento e contact center e gestione del flusso informativo.

Tutte le attività di raccolta, inserimento, aggiornamento e gestione dei dati richiesti nei punti sopra elencati sono comprese nel servizio richiesto al Fornitore e retribuite dal canone.

Il Fornitore è obbligato a erogare adeguata formazione e supporto al personale dell'Amministrazione titolato ad accedere al software, che potrà riguardare ad esempio le principali funzionalità del software, le eventuali competenze informatiche specifiche necessarie alla corretta consultazione dei dati, la presentazione del manuale d'uso ecc..

Tale sistema dovrà essere, a cura del Fornitore:

- progettato o selezionato tra i prodotti disponibili sul mercato;
- realizzato o acquisito e configurato e personalizzato in funzione del Servizio;
- reso accessibile all'Amministrazione per tutto il periodo di vigenza del contratto, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati alla scadenza, a seguito di esplicita richiesta;
- gestito e costantemente implementato per tutta la durata della Convenzione e dei singoli OF/OAF;
- reso accessibile via web tramite l'utilizzo dei più diffusi browser di navigazione (Mozilla Firefox, Google Chrome, Internet Explorer, Safari, etc..) senza necessità di installare software aggiuntivi e indipendentemente dal Sistema Operativo installato sul dispositivo client.

Tutti i dati prodotti per il periodo di vigenza del contratto sono di proprietà dell'Amministrazione e non potranno essere ceduti o messi a disposizione a favore di soggetti terzi senza specifici accordi con la stessa. Durante il periodo di vigenza del contratto l'Amministrazione potrà richiedere tali dati nei modi e nei formati ritenuti più opportuni attraverso funzionalità di esportazione che dovranno essere implementate e rese disponibili all'interno del sistema di controllo; tali dati dovranno essere disponibili con le stesse modalità, salvo implementazione di nuove funzionalità, anche successivamente alla scadenza del contratto.

Al termine del rapporto contrattuale il Sistema perfettamente funzionante e tutti i dati ivi contenuti saranno lasciati nella disponibilità dell'Amministrazione.

Il Sistema dovrà essere reso operativo entro la data di avvio del primo OF e dovrà essere aggiornato nel momento di esecuzione delle singole attività.

L'eventuale mancato rispetto di tempi e prestazioni determinerà l'applicazione da parte dell'Amministrazione delle penali previste all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Il Fornitore nella gestione informatizzata delle informazioni e delle segnalazioni si impegna al rispetto degli obblighi sulla privacy di cui al GDPR n. 679/2016.

#### 4.1.2 Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio

Al Fornitore sono delegati, così come richiesto dal Dlgs. 81/2008, dal DPR 151/2011, dalla UNI 9994-1 e dal DM 3 agosto 2015, la compilazione e l'aggiornamento del Registro Antincendio che dovrà essere coerente con i Rapporti di Intervento (art. 4.1.1.4) e con il Verbale di Controllo (art. 4.1.1.3) predisposti per le attività di manutenzione elencate nel relativo Programma (art. 4.1.1.1) e

per gli interventi elencati nel Programma di Interventi (art. 4.1.1.2) e per gli altri interventi svolti nell'esecuzione del contratto.

L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'effettuazione delle attività, pena l'applicazione da parte dell'Amministrazione delle penali previste all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Le informazioni minime che devono essere riportate nel Registro Antincendio sono:

- Indicazioni dei manutentori che hanno svolto le specifiche attività di manutenzione
- Identificativo impianto:
  - identificazione del numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
  - descrizione dell'attrezzatura/impianto.
- Dati di manutenzione:
  - data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
  - tipologia di manutenzione: manutenzione, verifica, collaudo, sorveglianza, ricarica, ecc.;
  - attività di manutenzione ed operazioni manutentive eseguite.
- Documentazione consegnata:
  - codice del rapporto di intervento che viene rilasciato;
  - data di emissione del rapporto di intervento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

#### 4.1.3 Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica

Le Amministrazioni contraenti possono essere già in possesso di Anagrafe Tecnica e, in tal caso, debbono scegliere quale tra le due attività ordinare e specificatamente:

- a) Costituzione e gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 4.1.3.1 e 4.1.3.2)
- b) Gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 4.1.3.2); in questo caso l'Amministrazione deve rendere disponibile al Fornitore l'Anagrafe Tecnica di cui è in possesso.

Le amministrazioni in possesso di una Anagrafe Tecnica e che scelgono di mantenerla obbligano il Fornitore ad utilizzare il sistema già presente presso l'Amministrazione stessa ed a svolgere le relative attività di gestione.

##### *4.1.3.1 Costituzione dell'anagrafe tecnica*

Il Fornitore dovrà, con personale e mezzi propri, provvedere alla creazione e gestione dell'Anagrafe degli impianti/attrezzature, anche integrando o sostituendo l'esistente.

Deve perciò:

- verificare la presenza, la validità e la completezza della documentazione fornita dall'Amministrazione;
- acquisire una conoscenza puntuale degli elementi, dei componenti e del contesto impiantistico nel quale sono inseriti che permetta, successivamente, un'immediata individuazione e valutazione di ogni elemento e componente;
- verificare la corrispondenza tra documentazione e stato di fatto;
- inserire i dati, le informazioni e la documentazione associata in una Anagrafe Informatica che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni stesse e che può essere parte del

Sistema Informativo di cui al precedente art. 4.1.1.6.

Le attività previste sono:

- acquisizione dati, rilievo e censimento degli elementi tecnici;
- restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici quali il posizionamento degli impianti, la loro composizione e consistenza mediante schemi, piante as-built e restituzione di quanto acquisito mediante rilievo impiantistico;
- valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici;
- aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

#### 4.1.3.1.1 Acquisizione dati Rilievo e censimento

L'Anagrafe impiantistica deve essere implementata sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione e opportunamente integrata a seguito di sopralluoghi dal Fornitore e dovrà almeno comprendere le seguenti informazioni:

- Consistenza degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
- Ubicazione fisica degli impianti;
- Caratteristiche tecniche degli impianti (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, dati di targa, etc.);
- Caratteristiche funzionali degli impianti (modalità e schemi di funzionamento);
- Verifica dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge;
- Verifica per i componenti e parti dei sistemi impiantistici, della rispondenza alla normativa tecnica di funzionamento e di sicurezza.

Qualora presso l'Amministrazione risultasse già presente integralmente o parzialmente il patrimonio informativo oggetto del servizio, la documentazione relativa dovrà essere presa in carico dal Fornitore.

Le informazioni devono essere aggiornate per tutta la durata del contratto.

Le modalità di esecuzioni del censimento dovranno essere comunque coerenti con quanto proposto in sede di Offerta Tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare)

Lo stato conservativo degli elementi tecnici deve essere monitorato per tutta la durata del contratto.

#### 4.1.3.1.2 Restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici

Verrà effettuata l'attività di restituzione grafica computerizzata e delle relative informazioni contenute in file alfanumerici definiti e compilati in sede di rilievo e censimento da inserire nell'Anagrafe Informatica.

Su ogni planimetria dovrà essere indicato il posizionamento delle apparecchiature principali, la loro identificazione ed i dati di targa.

Dovranno essere inoltre elaborate tabelle alfanumeriche in formato Excel o analogo open source riassuntive della consistenza, con l'elenco dei componenti tecnologici, suddivise per colonne, riportanti i dati raccolti in sede di rilievo e censimento, così come illustrato all'articolo precedente.

Gli elaborati grafici relativi al rilievo architettonico ed impiantistico dovranno essere forniti in formato grafico vettoriale secondo lo standard DWG di Autocad o analogo.

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili e devono essere prodotti utilizzando gli standard definiti dalla normativa tecnica di riferimento.

#### 4.1.3.1.3 Valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici

Nell'attività di cui al precedente articolo 4.1.3.1.1, unitamente al rilievo dell'esistente, deve essere formalizzata una valutazione circa lo stato conservativo/funzionale, lo stato di adeguamento normativo e relative condizioni di sicurezza della componente architettonica/impiantistica realizzabile mediante individuazione di un indice di degrado e difformità a cui deve essere assegnata una valutazione secondo la seguente tabella standard:

stato di conservazione	Indice di condizione (percentuale di degrado e difformità)
1	necessità di installazione ex-novo
2	richiede intervento di sostituzione o rifacimento completo
3	richiede intervento di sostituzione o rifacimento parziale
4	richiede intervento di manutenzione completa
5	richiede intervento di manutenzione parziale
6	non richiede alcun intervento

All'interno della restituzione delle informazioni, come previsto al precedente art. 4.1.3.1.2, la valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici deve essere presente nelle condizioni iniziali di presa in carico degli impianti.

Le attività di cui agli articoli 4.1.3.1.1, 4.1.3.1.2 e 4.1.3.1.3, le informazioni, la documentazione e gli elaborati relativi all'Anagrafe Tecnica debbono essere realizzate interamente e rese disponibili all'Amministrazione dal Fornitore entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti; il mancato rispetto dei tempi di consegna comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di Convenzione.

A seguito della regolare consegna degli elaborati di cui sopra, l'Amministrazione avrà sei mesi per verificare che l'Anagrafe Tecnica non presenti errori significativi e che risulti corrispondente allo stato di fatto. Il Fornitore, entro un mese dal ricevimento dell'esito di tali verifiche, dovrà provvedere alle eventuali necessarie rettifiche.

#### 4.1.3.1.4 Anagrafe Informatica

Il Fornitore deve individuare e fornire un sistema informatico, di seguito denominato Anagrafe Informatica, idoneo a permettere una corretta catalogazione e conservazione dei documenti prodotti dalla attività di cui ai precedenti articoli, ed utilizzato per la gestione della stessa.

Il Sistema informatico (Anagrafe Informatica) individuato, i suoi contenuti e caratteristiche dovranno essere comunque coerenti con quanto previsto in sede di offerta tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare)

L'Amministrazione deve poter aver accesso all'Anagrafe Informatica, da remoto e nella modalità almeno di lettura; l'accesso deve essere regolato mediante password dedicata; deve, altresì, poter

consultare, monitorare e verificare i dati raccolti ed il livello di aggiornamento, nonché poter stampare e salvare i dati stessi coerentemente con quanto previsto in sede di offerta tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare).

Il sistema informatico deve essere reso disponibile all'Amministrazione dal Fornitore entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti; Il mancato rispetto dei tempi di consegna comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di convenzione.

#### *4.1.3.2 Gestione dell'anagrafe tecnica*

Il Fornitore dovrà, per tutta la durata del Contratto, aggiornare tutte le informazioni raccolte nella fase di Costituzione dell'Anagrafe, o aggiornare tutte le informazioni già presenti in quella resa disponibile dall'Amministrazione.

L'insieme dei dati dovrà essere gestito in modo dinamico con un costante aggiornamento del database, in relazione agli interventi che, effettuati su elementi tecnici oggetto del servizio, ne determinano una variazione quantitativa o dello stato conservativo/funzionale e/o variazioni dei beni. In relazione alle eventuali attività svolte dall'Amministrazione o da suoi incaricati, che determinano una delle predette variazioni, la stessa deve informare il Fornitore dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, al fine di permettere l'aggiornamento dell'Anagrafe.

L'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo dovrà essere effettuato entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento stesso o dalla comunicazione di esecuzione dell'attività stessa, pena l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di convenzione.

#### *4.1.4 Manutenzione ordinaria*

La Manutenzione Ordinaria consiste in:

1. Manutenzione preventiva (rif. art. 4.1.4.1), eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti dalla norma e/o dal costruttore e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità (impianto/attrezzatura e relativi componenti e sub componenti). Include la manutenzione programmata, eseguita in base ad un programma temporale, la manutenzione ciclica, effettuata in base a cicli di utilizzo predeterminati, ed eventualmente la manutenzione di opportunità.
2. Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento (rif. art. 4.1.4.2): finalizzato al rispetto dei parametri di erogazione del servizio nonché per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni (interventi tampone e di messa in sicurezza).
3. Manutenzione correttiva a guasto (rif. art. 4.1.4.3): manutenzione eseguita a seguito di una avaria e volta a riportare la componente tecnologica nello stato in cui essa possa eseguire la funzione richiesta.

L'attività di manutenzione ordinaria comprende sempre anche la fornitura di materiali di consumo e/o di usura e i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone.

#### *4.1.4.1 Manutenzione Preventiva*

Il Fornitore, per ciascun componente degli impianti o attrezzature oggetto del servizio di manutenzione di cui al presente capitolato, dovrà, in coerenza con quanto definito all'interno del "Programma di Manutenzione" di cui al precedente articolo 4.1.1.1, eseguire tutte le attività di manutenzione preventiva.

La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel presente Capitolato, ed oggetto di eventuale miglioramento in sede di gara, nonché nelle "Schede attività Manutenzione Preventiva" proposte in sede di offerta tecnica (rif. art. 17 del disciplinare).

All'interno delle sopracitate "Schede attività Manutenzione Preventiva" deve essere presente un elenco delle attività/interventi manutentivi programmati, completo di relativa periodicità (intese come frequenze minime) e di descrizione dell'attività da svolgere.

Resta inteso che nel caso in cui la normativa vigente tempo per tempo, le istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal produttore/costruttore/installatore dell'attrezzatura/impianto prevedano attività diverse e/o frequenze maggiori, rispetto a quanto previsto all'interno delle predette Schede proposte in sede di offerta tecnica, il Fornitore deve utilizzare dette frequenze e realizzare dette attività senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed inserirle nel Programma di Manutenzione.

Modalità e tempistiche di consegna del rapporto di intervento sono definite nel relativo art. 4.1.1.4 così come modalità e tempistiche di annotazione sul registro antincendio sono definite nel relativo art. 4.1.2.

Gli impianti oggetto di manutenzione preventiva sono quelli definiti nel PDS e sottoscritti dall'Amministrazione mediante OF ed eventuali OAF.

Le attività che presentano una frequenza eccedente la durata del contratto dovranno essere comunque eseguite alla loro naturale scadenza e, perciò, in costanza di contratto se la loro naturale scadenza vi rientra; non devono, invece, essere eseguite, se l'attività scade successivamente al termine di conclusione del contratto stesso. Ad esempio: in un contratto con decorrenza 1 gennaio 2019, e conseguente scadenza 31 dicembre 2020, sarà ricompresa una attività con frequenza quinquennale svolta nel 2015 (scadenza 2020 e, quindi, interna al contratto) mentre NON sarà ricompresa una attività con frequenza quinquennale svolta nel 2018 (scadenza 2023 e, dunque, esterna al contratto).

Le eventuali anomalie devono essere eliminate e deve essere ripristinato il corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti. Il Fornitore che rileva condizioni anomale che possano pregiudicare la sicurezza o la funzionalità delle attrezzature e degli impianti deve segnalarlo tempestivamente al Direttore dell'esecuzione. In caso di guasto di componenti o attrezzature il Fornitore deve eseguire le attività secondo quanto disciplinato al successivo art. 4.1.4.3 (Manutenzione correttiva a guasto).

Tutte le attività di Manutenzione Preventiva sono remunerate attraverso la corresponsione del canone di cui all'art. 11.1.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

#### 4.1.4.1.1 Manutenzione preventiva Estintori

Gli estintori vengono individuati e classificati in relazione all'agente estinguente che contengono in:

- estintori ad acqua;
- estintori a schiuma;
- estintori a polvere;
- estintori ad anidride carbonica;
- estintori ad idrocarburi alogenati.

Le attività di manutenzione preventiva sono comuni a tutte le tipologie di estintori e sono divisibili in:

- Controlli: insieme di misure atte a verificare il corretto funzionamento degli estintori da svolgersi generalmente ogni 3/6 mesi; il Fornitore nelle schede "Controllo Estintori" di cui all'offerta tecnica individua le attività di controllo da realizzare e la tempistica ad essa associata. Le attività previste per legge debbono essere inserite nelle suddette schede e la frequenza deve, comunque, essere uguale od inferiore a quanto definito per legge.
- Revisioni: insieme di interventi tecnici volti a verificare l'efficienza e lo stato di conservazione dell'estintore e di tutti i suoi componenti da svolgersi con frequenza diversa in funzione del tipo di agente estinguente; il Fornitore nelle schede "Revisioni Estintori" di cui all'offerta tecnica individua le attività di revisione da realizzare e la tempistica ad essa associata; può sviluppare le sopradette schede in funzione della tipologia o riassumere in una sola scheda comune divisa al proprio interno per tipologia di estintore. Le attività previste per legge debbono essere inserite nelle suddette schede e la frequenza deve comunque essere uguale od inferiore a quanto definito per legge.
- Collaudi: verifica della stabilità del serbatoio o della bombola riferita alla pressione (l'attività di collaudo comporta anche l'attività di revisione) da svolgersi secondo le modalità e le frequenze previste, per ciascuna differente tipologia di estintore, dalla norma cogente (UNI 9994-1). Il Fornitore nelle schede "Collaudi Estintori" di cui all'offerta tecnica individua le attività di collaudo da realizzare e la tempistica ad essa associata; può sviluppare le sopradette schede in funzione della tipologia o riassumere in una sola scheda comune divisa al proprio interno per tipologia di estintore. Le attività previste per legge debbono essere inserite nelle suddette schede e la frequenza deve comunque essere uguale od inferiore a quanto definito per legge.

Le attività di revisione e collaudo saranno effettuate sugli estintori che giungono alla scadenza di revisione e/o di collaudo, secondo quanto previsto dalla normativa, nel corso del contratto.

L'attività di ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente, prevista nelle attività di revisione, è considerata inclusa nel canone di cui all'art. 11.1 anche qualora siano stati parzialmente o total-

mente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi. Non è, invece, inclusa nei casi in cui lo scarico, anche parziale, è causato da atti vandalici e/o da colpe ascrivibili all'Amministrazione.

Gli estintori possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i sistemi di sicurezza efficienti. Per tutti gli estintori per i quali non è consentita la manutenzione il Fornitore deve provvedere immediatamente alla messa fuori servizio, dandone immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione e applicando sull'estintore un'etichetta riportante la dicitura "Estintore fuori servizio" e aggiornando il relativo cartellino di manutenzione.

Il Fornitore incaricato della manutenzione non deve mai spostare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

#### 4.1.4.1.2 Manutenzione preventiva Porte tagliafuoco e uscite di emergenza

La manutenzione riguarda tutte le porte tagliafuoco, le uscite di emergenza e le porte poste lungo le vie di fuga.

Tra le porte tagliafuoco si differenziano le seguenti tipologie:

- porte a battente;
- porte scorrevoli;
- porte a vetro.

Le attività comuni di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva per tutte le tipologie di porte tagliafuoco", mentre le attività di revisione specifica per ogni tipologia di porta debbono essere descritte in una scheda differenziata per tipologie; le precedenti schede sono proposte dal Fornitore in Offerta Tecnica.

Le porte tagliafuoco, le uscite di emergenza e le porte poste lungo le vie di fuga possono essere mantenute in servizio, quindi utilizzate, solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.1.3 Manutenzione preventiva serrande tagliafuoco

Le serrande tagliafuoco sono dispositivi a chiusura mobile, all'interno di una condotta, progettate per prevenire il passaggio del fuoco e che soddisfano i requisiti di integrità ed isolamento per il periodo di resistenza al fuoco previsto.

Le serrande tagliafuoco sono azionate da un meccanismo integrato direttamente con la serranda o da un meccanismo termico di rilascio. Il meccanismo integrato o direttamente associato causa la chiusura del componente mobile della serranda stessa cambiando la posizione da "aperta" a "chiusa". Il meccanismo termico di rilascio progettato per rispondere ad un innalzamento di temperatura dell'aria circostante è in grado di sganciare la lama della serranda ad una determinata temperatura.

Le attività di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva Serrande tagliafuoco" proposte in Offerta Tecnica.

Le serrande tagliafuoco possono essere mantenute in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.1.4 Manutenzione preventiva Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione

Le componenti impiantistiche, destinate ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale, sono divisibili in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura,
- elementi mobili di chiusura,
- dispositivi di apertura.

L'impianto può prevedere un sistema di ventilazione meccanico azionabile da un meccanismo termico.

Le attività di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva Evacuatori di fumo e calore" per le attività di competenza, mentre le attività di manutenzione preventiva per i sistemi di ventilazione debbono essere descritte in una scheda dedicata; le precedenti schede sono proposte in Offerta Tecnica.

Gli evacuatori di fumo e calore possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.1.5 Manutenzione preventiva di impianti di rilevazione e allarme incendi

Gli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di rivelatori puntiformi di calore e di rivelatori ottici lineari; inoltre, possono essere collegati o meno ad una centrale di allarme unica e ad un impianto di spegnimento.

Le attività di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva impianti di rilevazione e allarme incendi" proposta in Offerta Tecnica.

Gli impianti di rilevazione e allarme incendi possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.1.6 Manutenzione preventiva di impianti di spegnimento incendi

Gli impianti fissi di spegnimento incendi sono divisibili in:

- impianti sprinkler, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria;
- impianti a gas, ovvero impianti fissi di spegnimento incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rilevazione, azionamento e controllo;
- rete di idranti, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, la rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi.

Gli impianti sopra elencati si intendono comprensivi del gruppo di pompaggio antincendio e di ogni parte di impianto necessario alla alimentazione e/o messa in pressione dell'impianto stesso.

Gli impianti possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti. In caso di reti di idranti/naspi Il Fornitore deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria un'attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve darne immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione e collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio".

Le attività di manutenzione preventiva di tipo generale, comprese quelle del gruppo di pompaggio antincendio, debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva impianti di spegnimento incendi", mentre le attività di manutenzione preventiva delle varie tipologie di impianti fissi di spegnimento debbono essere descritte in una scheda diversa per ogni tipologia; le precedenti schede sono proposte in Offerta Tecnica.

#### 4.1.4.1.7 Manutenzione preventiva di Impianti di illuminazione di emergenza

Gli impianti di illuminazione di sicurezza hanno la funzione, in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, di illuminare gli spazi e i luoghi di lavoro particolarmente esposti a rischi e/o segnalare correttamente le vie e le uscite di emergenza.

Le attività di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva impianti di illuminazione di emergenza" proposta in Offerta Tecnica.

Gli impianti di illuminazione di emergenza devono funzionare in assenza di rete elettrica e, quindi, devono essere mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.1.8 Manutenzione preventiva sistemi di Sgancio EE

Nei siti che l'Amministrazione include nel contratto possono essere, e generalmente sono, presenti Locali, quali le Cabine elettriche d'utente MT/BT e tipologie di impianto quali le "Attività il cui esercizio è soggetto a visita e controllo dei VVF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi" nei quali, nel caso in cui i quadri elettrici siano installati in posizione che non risulti facilmente accessibile, deve essere previsto un comando di sgancio a distanza o comando di emergenza.

Le attività di manutenzione preventiva debbono essere descritte in una scheda "Manutenzione Preventiva sistemi di Sgancio EE" proposta in Offerta Tecnica.

I sistemi di sgancio possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

#### 4.1.4.2 Reperibilità e Pronto Intervento

Il Fornitore deve garantire, per tutta la durata del contratto, il Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti, mediante quanto definito nell'art. 4.1.1.5 Contact Center, come eventualmente migliorato in sede di offerta.

Il Fornitore sarà tenuto ad intervenire entro i tempi indicati nel medesimo articolo, in relazione al livello di priorità.

Il Fornitore deve garantire all'interno del servizio:

- tutti gli interventi che non prevedono sostituzioni di componenti dell'impianto (manovre, regolazioni, ecc.);

- gli interventi tampone e la messa in sicurezza nel caso di malfunzionamenti degli impianti che richiedano successivamente interventi di manutenzione correttiva a guasto (rif. art. 4.1.4.3).

Il corrispettivo per il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento è compreso nel canone definito all'art. 11.1.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

#### *4.1.4.3 Manutenzione Correttiva a Guasto*

In caso di irregolarità nel funzionamento dell'impianto il Fornitore è tenuto ad eliminare le anomalie riscontrate, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle componenti non funzionanti o logorate.

Tutte le attività/interventi di manutenzione correttiva a guasto, svolte durante la durata contrattuale, che prevedono la sostituzione o riparazione di componenti e/o apparecchiature necessitano che queste ultime abbiano caratteristiche tecniche uguali o migliori di quelle esistenti e debbono essere autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione.

L'importo del singolo intervento è da calcolarsi sulla base dei listini (rif. art. 11.4.), e del costo della manodopera (rif. art. 11.5) ribassati della percentuale offerta in sede di gara.

Il Fornitore è tenuto a presentare, entro 3 giorni lavorativi dalla data del sopralluogo, un preventivo di spesa, unitamente al cronoprogramma dell'intervento, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione.

Le attività di Manutenzione Correttiva a Guasto sono comprese nel canone di cui all'art. 11.1 fino al limite del 10%, eventualmente aumentato in Offerta Economica.

La quota eccedente il limite sopra indicato può essere realizzata dal Fornitore, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, solo se l'Amministrazione ha stanziato la quota per Extra canone, come definita all'art. 11.3.1, e la medesima ha capienza per coprire la spesa prevista.

#### *4.1.5. Manutenzione Straordinaria*

Come definito dalla norma UNI 11063:2017 per manutenzione straordinaria si intendono tipologia di interventi non ricorrenti e d'elevato costo, in confronto alla stima del valore di rimpiazzo del bene e ai costi di manutenzione ordinaria dello stesso, e che possono modificare le caratteristiche prestazionali del sistema.

Le attività di Manutenzione straordinaria di cui al presente articolo sono:

Manutenzione di adeguamento: attività/interventi per adeguamento a modifiche normative e legislative (vedasi interventi di adeguamento normativo);

Manutenzione a richiesta: attività/interventi a richiesta della Amministrazioni aventi ad oggetto modifiche ed integrazioni degli impianti esistenti

Le attività di Manutenzione straordinaria sopra definite sono escluse dal canone di cui all'art. 11.1 e possono essere realizzate, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, solo se l'Ammini-

strazione ha stanziato la quota per Extra canone, come definita all'art. 11.3, e la medesima ha capienza per coprire la spesa prevista.

#### *4.1.5.1 Manutenzione Sostitutiva per Fine Vita*

Le attività di Manutenzione sostitutiva si intendono le attività/interventi di sostituzione parziale o totale di Unità tecnologiche o elementi tecnici per fine ciclo di vita o per obsolescenza. Tali attività sono anch'esse considerate manutenzione straordinaria e trattate come all'articolo precedente (rif 4.1.5) ad esclusione della sostituzione degli estintori per fine vita.

La sostituzione degli estintori per fine vita è compresa fino al 10% (arrotondato all'unità intera superiore) del numero totale degli estintori oggetto di manutenzione per ogni anno. Esempio: da 1 a 10 estintori tale attività è compresa per un solo estintore per anno di contratto; da 1 a 20 estintori tale attività è compresa per 2 estintori per anno di contratto e così via).

La sostituzione degli estintori eccedente il numero sopra indicato può essere realizzata dal Fornitore, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, solo se l'Amministrazione ha stanziato la quota per Extra canone, come definita all'art. 11.3.1, e la medesima ha capienza per coprire la spesa prevista.

### **5. LOTTO 2 - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO**

Per servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie, di seguito descritte ed elencate o offerte in fase di gara, relative agli impianti di trasporto e sollevamento, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'ordine di Fornitura OF.

Il Servizio "Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento" comprende gli interventi ordinari relativi alle attività manutentive finalizzate a mantenere disponibilità ed efficienza, idoneità all'uso in sicurezza per le persone e le cose, degli impianti e rispetto di tutte le norme vigente applicabili ed è volto a garantire la piena efficienza, la massima continuità in condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di impianti di trasporto e sollevamento presso gli immobili oggetto dell'ordine di Fornitura OF e/o ordine Aggiuntivo OAF; comprende poi una quota di interventi straordinari relativi alle attività manutentive per le quote e come previsto nei successivi articoli specifici.

La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel presente Capitolato eventualmente migliorato dall'Offerta Tecnica proposta in sede di gara.

Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutte le tipologie di impianti di trasporto e sollevamento quali, a titolo non esaustivo, ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico ed idraulico, ascensori inclinati, piattaforme elevatrici (apparecchi di sollevamento con velocità non superiore a 0,15 m/s), scale mobili, tappeti/marciapiedi mobili, montascale/servoscala.

Per tutta la durata del Contratto il Fornitore è responsabile della corretta gestione e manutenzione degli impianti affidati dall'Amministrazione, al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa tempo per tempo vigente, dal presente Capitolato e dalle disposizioni imposte dall'amministrazione;

- condurre gli “Impianti di Trasporto e Sollevamento” per il raggiungimento ed il rispetto dei parametri di funzionamento ed il soddisfacimento delle aspettative degli utenti;
- mantenere in esercizio e in buono stato di funzionamento e garantire le condizioni di sicurezza degli “Impianti di Trasporto e Sollevamento”;
- assicurare che gli “Impianti di Trasporto e Sollevamento” mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia degli impianti e delle relative apparecchiature presi in consegna dall’Amministrazione.

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi relative agli Impianti di Trasporto e Sollevamento e al controllo e manutenzione degli impianti stessi, e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante il periodo contrattuale.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo il Fornitore dovrà attenersi a quanto previsto:

- DIRETTIVA 2006/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 17705/2006  
Nuova direttiva macchine
- DIRETTIVA 2014/33/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO per l'armonizzazione delle legislazioni degli stati membri relative agli ascensori e ai componenti di sicurezza per ascensori
- L. n. 167/2017 recante “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017*”, per l'integrale attuazione della [direttiva 2014/33/UE](#)
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 nel testo vigente
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 214
- D.P.R. 10 gennaio 2017, n. 23: Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l’attuazione della direttiva 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l’esercizio degli ascensori.
- DM 236 del 14/06/1989 la cui finalità è rendere accessibili gli edifici a persone con difficoltà motorie o sensoriali
- UNI EN 81-70:2005 - Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci - Parte 70: Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi i disabili
- UNI EN 81-1:2010 - Ascensori elettrici
- UNI EN 81-20 - Ascensori per il trasporto di persone o cose
- UNI EN 81-2:2010 - Ascensori idraulici
- UNI EN 81-50 - Verifiche e prove
- UNI EN 81-3:2008 - Montacarichi elettrici ed idraulici
- UNI EN 13015:2008 - Manutenzione di ascensori e scale mobili - Regole per le istruzioni di manutenzione

- UNI EN 115-1:2008 – Sicurezza delle scale mobili e dei marciapiedi mobili – Parte 1: Costruzione e installazione
- UNI EN 81-40:2009 - Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Ascensori speciali per il trasporto di persone e cose – Parte 40: Servoscala e piattaforme elevatrici che si muovono su di un piano inclinato per persone con mobilità ridotta.
- UNI EN 81-80:2009 - Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Ascensori esistenti - Parte 80: Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti
- DPR 1-08-2011 N.151- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
- DM 3 agosto 2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
- DM 37 del 22/01/2008 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- Per gli interventi di modifica per adeguamento e conformità, le norme tecniche di riferimento sono le UNI 10411

Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI – CEI ecc..

## **5.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

I servizi di manutenzione riguardano tutti i componenti degli impianti presenti nei siti specificati nell'ordine di Fornitura OF, come integrato dall'eventuale OAF, ed indicati e descritti nel PDS successivo al/i Sopralluogo/i svolto/i dal Fornitore al fine di redare il corretto PDS.

Vi rientrano i seguenti servizi, in relazione agli impianti presenti:

- Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico;
- Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico;
- Manutenzione ascensori inclinati
- Manutenzione piattaforme elevatrici (apparecchi di sollevamento con velocità non superiore a 0,15 m/s);
- Manutenzione scale mobili;
- Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili;
- Manutenzione montascale/servoscala.

Sono, altresì, sempre previste le attività di:

- Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo;
- Tenuta ed aggiornamento del libretto delle verifiche di cui all'art.16 del DPR 162/99
- Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica.

Ciascuno dei servizi manutentivi sopra elencati si compone di tutte le attività di Manutenzione Ordinaria e straordinaria compreso il Pronto intervento, gli interventi a guasto e a richiesta per le quote e come previsto nei successivi articoli specifici.

In riferimento alle attività manutentive da svolgersi sugli impianti, la normativa vigente ai fini della conservazione dell'impianto e del suo normale funzionamento, prevede che l'Amministrazione affidi al Fornitore la manutenzione degli impianti; il personale che opererà sugli impianti per i servizi manutentivi dovrà essere munito di **certificato di abilitazione** (c.d. "patentino di ascensorista") rilasciato dal Prefetto secondo le modalità previste dalla normativa (all'esito favorevole di una prova teorico-pratica innanzi ad un'apposita Commissione esaminatrice); l'abilitazione dovrà essere valida per tutto la durata del contratto o rinnovata durante la stessa.

#### 5.1.1 Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo

Per Programmazione dei Servizi si intende la schedulazione temporale di tutte le attività e gli interventi previsti definita mediante la stesura del "Programma di Manutenzione", del "Programma di Interventi" e l'eventuale aggiornamento del "PDS" di cui al paragrafo 8.2 dello schema unico di convenzione.

Il Controllo Operativo è la consuntivazione e verifica delle attività svolte da parte del Fornitore ed è realizzato anche mediante la stesura del la stesura dei "Verbale di Controllo" e della "Rapporto Intervento di verifica, controllo e manutenzione".

##### *5.1.1.1 Programma di Manutenzione*

Il Fornitore, già in fase di PDS, per ciascun impianto oggetto del servizio attivato, deve redigere un Programma di Manutenzione sulla base delle attività previste dal presente capitolato e dalle "Schede attività Manutenzione ordinaria" proposte in sede di offerta tecnica.

Il Fornitore, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna degli impianti, deve consegnare all'Amministrazione, e specificatamente al Direttore dell'esecuzione o ad un tecnico da esso delegato, il Programma di Manutenzione nella sua forma definitiva e per l'intera durata del contratto, pena l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di Convenzione.

L'Amministrazione deve verificare l'efficacia del Programma di Manutenzione proposto e potrà richiedere eventuali variazioni motivate relative ad attività e frequenze, senza oneri aggiuntivi per la stessa, in relazione al rispetto delle obbligazioni contrattuali, alle prescrizioni normative e all'ottimizzazione dei risultati dei servizi.

Eventuali aggiornamenti del Programma durante lo svolgimento contrattuale, effettuato inserendo eventuali attività non previste nel piano consegnato, dovranno essere consegnati entro il mese precedente alla prima nuova attività per permettere all'Amministrazione le attività di verifica sopra indicato. Il mancato rispetto dei tempi di consegna del comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Gli interventi previsti nel Programma di Manutenzione sono altresì pianificati nello stesso che deve contenere la schedulazione di tutte le singole attività previste. Il Fornitore organizzerà gli interventi

in accordo con il Direttore dell'esecuzione per ciò che riguarda i tempi e gli orari in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

#### *5.1.1.2 Programma di Interventi*

Il Fornitore, già in fase di PDS, deve redigere un Programma di Interventi relativo alle attività di Manutenzione Straordinaria, come descritto all'art. 5.1.5.

Il Fornitore, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti, deve consegnare all'Amministrazione, e specificatamente al Direttore dell'esecuzione o ad un tecnico da esso delegato, il Programma di Interventi per l'intera durata del contratto, pena l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di Convenzione.

L'Amministrazione deve verificare il Programma di Interventi proposto e potrà richiedere eventuali variazioni motivate relative ad interventi o ad impianti su cui si interviene e/o attività e frequenze, senza oneri aggiuntivi per la stessa, in relazione al rispetto delle obbligazioni contrattuali, alle prescrizioni normative e all'ottimizzazione dei risultati dei servizi.

Eventuali aggiornamenti del Programma durante lo svolgimento contrattuale dovranno essere consegnati entro il mese precedente all'inizio della prima nuova attività per permettere all'Amministrazione le attività di verifica sopra indicato. Il mancato rispetto dei tempi di consegna del comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Gli interventi previsti nel Programma di Interventi sono altresì pianificati nello stesso che deve contenere la schedulazione di tutte le attività previste. Il Fornitore organizzerà gli interventi in accordo con il Direttore dell'esecuzione per ciò che riguarda i tempi e gli orari in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività e rispettare comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

#### *5.1.1.3 Verbale di Controllo*

Il controllo dell'esecuzione delle attività dovrà risultare da apposito documento, denominato "Verbale di Controllo", che certifica l'esecuzione delle attività e degli interventi di cui al Programma di Manutenzione, al Programma di Interventi ed alle ulteriori attività previste nel PDS, predisposto e sottoscritto dal Fornitore ed accettato dal Direttore dell'Esecuzione.

Il Verbale di Controllo dovrà essere redatto con periodicità annuale, eventualmente ridotta in fase di Offerta Tecnica e al suo interno dovranno essere riportati:

- tutti gli interventi di Manutenzione Ordinaria effettuati nel periodo di riferimento, in coerenza con i rapporti di intervento prodotti, nonché gli interventi non effettuati, ma previsti nei Programmi, con annotazione relativa alla motivazione della non esecuzione e riprogrammazione in considerazione della data ultima di scadenza della periodicità stabilita dalla norma e/o migliorata dal Programma di manutenzione;
- tutti gli interventi di cui al Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento, art. 5.1.4.2, in coerenza con i rapporti di intervento prodotti effettuati nel periodo di riferimento.

- tutti gli interventi di cui all'art. 5.1.4.3 Manutenzione Correttiva a Guasto, in coerenza con i rapporti di intervento prodotti effettuati nel periodo di riferimento.
- tutti gli interventi di Manutenzione Straordinaria (art. 5.1.5) in coerenza con i rapporti di intervento prodotti effettuati nel periodo di riferimento.

Il Verbale di Controllo deve essere consegnato al Direttore dell'esecuzione entro il decimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, pena l'applicazione delle penali di cui all'art.20 dello schema unico di Convenzione.

L'esame e l'approvazione del Verbale di Controllo dovrà avvenire entro il termine del mese successivo al periodo di riferimento a cura del Direttore dell'esecuzione, che ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della documentazione. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione che scadrà al termine dell'ulteriore mese successivo. Qualora dal Verbale di Controllo e/o comunque da verifiche da parte dell'Amministrazione risultassero ritardi e/o opere/attività difformi da quanto previsto nei Programmi di cui agli articoli 5.1.1.1 e 5.1.1.2 nonché del PDS si applicheranno le penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

#### *5.1.1.4 Rapporto Intervento di verifica, controllo e manutenzione*

Al termine degli interventi di manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria Programmabile e Manutenzione Straordinaria Non Programmabile, il Fornitore deve redigere un Rapporto di Intervento.

Tale Rapporto di Intervento *di verifica, controllo e manutenzione* può essere di tipo cartaceo e/o di tipo informatizzato e compreso nel Sistema Informativo di cui al successivo art. 5.1.1.6 e deve riportare le informazioni utili alla completa descrizione dell'intervento, come definite e proposte in fase di offerta e può essere differenziato nella forma e nel contenuto in funzione del tipo di intervento (ad es. attività prevista dal Programma di Manutenzione e da Programma di Interventi).

Il rapporto di Intervento dovrà essere consegnato al Direttore dell'esecuzione e/o ad un suo tecnico delegato:

- entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione dell'attività nel caso cartaceo, compilato in ogni sua parte e firmato dal Fornitore;
- entro 2 giorni lavorativi successivi alla conclusione dell'attività mediante inserimento nel Sistema Informativo (l'inserimento ha valore di firma per il Fornitore).

Il Rapporto di Intervento è parte integrante del Verbale di controllo, anche se ad esso non materialmente allegato, e ne condivide le modalità di approvazione.

#### *5.1.1.5 Contact Center*

Il Fornitore dovrà garantire alle Amministrazioni la massima accessibilità al servizio mediante un Contact Center la cui attivazione dovrà essere contestuale alla presa in consegna degli impianti e delle attrezzature da parte del Fornitore; il ritardo e/o la mancata attivazione del Contact Center nei

tempi richiesti comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Il servizio, senza oneri di chiamata ("numero verde"), dovrà essere costantemente presidiato 24 ore su 24 inclusi i giorni festivi; ad esso potranno pervenire sia le chiamate per manutenzione sia quelle per richiesta di soccorso; le modalità ed i tempi di risposta alle chiamate sono specificate nel successivo art. 5.1.4.2 Reperibilità e Pronto intervento; di tutte le chiamate dovrà rimanere traccia nel Sistema Informativo di cui al successivo Art. 5.1.1.6.

#### *5.1.1.6 Sistema Informativo*

I servizi oggetto di questo capitolato richiedono che il Fornitore posseda un proprio Sistema Informativo con cui gestire i dati anagrafici, le attività di Contact center e le altre attività concernenti l'erogazione dei servizi assegnati.

Per le caratteristiche generali (requisiti), i criteri di strutturazione (anagrafi e archivi, procedure e funzioni), le modalità di aggiornamento e le schede informative relative alle classi tecnologiche gestite dal Sistema Informativo, si fa riferimento ai requisiti dettati dalla norma UNI 10951.

Il sistema informativo deve essere coerente con quanto proposto in Offerta tecnica, nel paragrafo "SISTEMA INFORMATIVO" della Relazione "SERVIZI GENERALI".

Il Sistema Informativo dovrà essere basato su una architettura hardware/software tale da adeguarsi, con la massima flessibilità, alle necessità delle varie tipologie di utilizzatori; le modalità d'uso e di accesso alle funzionalità disponibili dovranno rispettare gli standard più diffusi e conosciuti in modo da consentire un immediato utilizzo ed uno sfruttamento ottimale. La strutturazione del sistema dovrà esplicitare oltre che la struttura dati, anche i livelli e le modalità di accesso degli utenti al database. Il Sistema Informativo deve essere strutturato per consentire la gestione informatizzata e, a titolo indicativo e non esaustivo, le attività di:

- Collegamento telematico tra Amministrazione e Fornitore al fine di rendere possibile un costante interfacciamento per la gestione operativa delle attività attraverso un supporto on-line;
- Informatizzazione di tutte le informazioni, quali ad esempio la calendarizzazione e la documentazione inerente il programma di Manutenzione, il programma di Interventi ed il PDS; tutte le informazioni debbono essere disponibili in formato elettronico, on-line, compilate e firmate dal manutentore, ove necessario;
- Informatizzazione di tutte le informazioni e la documentazione inerente i Verbali di Controllo e Rapporto Interventi di verifica, controllo e manutenzione; tutte le informazioni possono, se proposte in fase di offerta tecnica, essere disponibili in formato elettronico, on-line, compilate e firmate dal manutentore, ove necessario;
- Accessibilità da remoto, e in qualunque momento, al Direttore dell'esecuzione o ad altro personale dell'amministrazione, a tutte le informazioni ivi contenute;
- Redazione di una reportistica puntuale e tracciamento dello storico;
- Formazione e costante aggiornamento dell'anagrafe tecnica (componenti, attrezzature ecc) come indicata al successivo art. 5.1.3;

- Integrazione del sistema con il servizio di pronto intervento e contact center e gestione del flusso informativo.

Tutte le attività di raccolta, inserimento, aggiornamento e gestione dei dati richiesti nei punti sopra elencati sono comprese nel servizio richiesto al Fornitore e retribuite dal canone.

Il Fornitore è obbligato a erogare adeguata formazione e supporto al personale dell'Amministrazione titolato ad accedere al software. La formazione potrà riguardare ad esempio le principali funzionalità del software, le eventuali competenze informatiche specifiche necessarie alla corretta consultazione dei dati, la presentazione del manuale d'uso ecc..

Tale sistema dovrà essere, a cura del Fornitore:

- progettato o selezionato tra i prodotti disponibili sul mercato;
- realizzato o acquisito e configurato e personalizzato in funzione del Servizio;
- reso accessibile all'Amministrazione per tutto il periodo di vigenza del contratto, unitamente alla cessione delle licenze software minime necessarie alla gestione ed all'analisi dei dati alla scadenza, a seguito di esplicita richiesta;
- gestito e costantemente implementato per tutta la durata della Convenzione e dei singoli contratti di fornitura;
- reso accessibile via web tramite l'utilizzo dei più diffusi browser di navigazione (Mozilla Firefox, Google Chrome, Internet Explorer, Safari, etc...) senza necessità di installare software aggiuntivi e indipendentemente dal Sistema Operativo installato sul dispositivo client.

Tutti i dati prodotti per il periodo di vigenza del contratto sono di proprietà dell'Amministrazione e non potranno essere ceduti o messi a disposizione a soggetti terzi senza specifici accordi con la stessa. Durante il periodo di vigenza del contratto l'Amministrazione potrà richiedere tali dati nei modi e nei formati ritenuti più opportuni attraverso funzionalità di esportazione che dovranno essere implementate e rese disponibili all'interno del sistema di controllo; tali dati dovranno essere disponibili con le stesse modalità, salvo implementazione di nuove funzionalità, anche successivamente alla scadenza del contratto.

Al termine del rapporto contrattuale, il Sistema perfettamente funzionante sarà lasciato nella disponibilità dell'Amministrazione.

Il Sistema dovrà essere reso operativo entro la data di avvio del primo OF e deve essere aggiornato nel momento di esecuzione dell'attività.

L'eventuale mancato rispetto di tempi e prestazioni determinerà l'applicazione da parte dell'Amministrazione delle penali previste all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Il Fornitore nella gestione informatizzata delle informazioni e delle segnalazioni si impegna al rispetto degli obblighi sulla privacy di cui al GDPR n. 679/2016.

#### 5.1.2 Tenuta ed aggiornamento del libretto delle verifiche

Per ciascun impianto ricadente nel campo di applicazione del DPR 162/99 l'Amministrazione renderà disponibile al Fornitore il relativo libretto di cui all'art.16 del medesimo.

Per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del DPR stesso (diversa tipologia quali

scale e tappeti mobili, montascale), qualora non sia già esistente, il Fornitore, sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, deve istituire un libretto di impianto, che contenga i dati tecnici principali, la data dell'entrata in servizio, copie delle certificazioni, disegni schematici e quanto altro ritenuto necessario.

I rapporti di intervento di verifica, controllo e manutenzione di cui al precedente art. 5.1.1.4 dovranno essere allegati al libretto di impianto. Essi pertanto, oltre ad essere trasmessi al Direttore dell'esecuzione con le modalità sopra definite, devono essere disponibili presso l'impianto insieme al libretto in occasione delle visite periodiche ed occasionali.

I rapporti di pronto intervento e degli interventi per guasto, che non devono essere allegati al libretto di impianto, vengono tuttavia trasmessi al Direttore dell'esecuzione.

E' cura dell'Amministrazione conservare le copie dei libretti di impianto, dei rapporti di manutenzione/intervento trasmessi al Direttore dell'esecuzione, nonché degli interventi eseguiti su richiesta dal Fornitore, al fine di disporre di un documento completo sullo stato generale degli impianti ubicati nell'immobile e/o negli immobili dell'Amministrazione Contraente.

L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'effettuazione delle attività, pena l'applicazione da parte dell'Amministrazione delle penali previste all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

Il libretto di impianto, o una sua copia, completo dei rapporti di intervento di verifica, controllo e manutenzione svolti sull'impianto, devono essere disponibili presso l'impianto in occasione delle visite periodiche ed occasionali.

Il Fornitore deve redigere, compilare e conservare un apposito registro generale, con copia dei libretti di impianto, dei rapporti di manutenzione/intervento trasmessi al Direttore dell'esecuzione, nonché degli eventuali altri interventi eseguiti, al fine di disporre di un documento completo sullo stato generale degli impianti ubicati nell'immobile e/o negli immobili dell'Amministrazione Contraente.

#### 5.1.3 Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica

Le Amministrazioni contraenti possono essere già in possesso di Anagrafe Tecnica e, in tal caso, debbono scegliere quale tra le due attività ordinare e specificatamente:

- a) Costituzione e gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 5.1.3.1 e 5.1.3.2)
- b) Gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 5.1.3.2); in questo caso l'Amministrazione deve rendere disponibile al Fornitore quella di cui è in possesso.

Le amministrazioni in possesso di una Anagrafe Tecnica e che scelgono di mantenerla obbligano il Fornitore ad utilizzare il sistema già presente presso l'Amministrazione stessa ed a svolgere le relative attività di gestione.

##### 5.1.3.1 Costituzione dell'anagrafe tecnica

Il Fornitore dovrà, con personale e mezzi propri, provvedere alla creazione e gestione dell'Anagrafe degli impianti/attrezzature, anche integrando o sostituendo l'esistente.

Deve perciò:

- verificare la presenza, la validità e la completezza della documentazione fornita dall'Amministrazione;
- acquisire una conoscenza puntuale degli elementi, dei componenti e del contesto impiantistico nel quale sono inseriti i singoli elementi che permetta, successivamente, un'immediata individuazione e valutazione di ogni elemento e componente;
- verificare la corrispondenza tra documentazione e stato di fatto;
- inserire i dati, le informazioni e la documentazione associata in una Anagrafe Informatica che permetta un veloce accesso e controllo delle informazioni stesse e che può essere parte del Sistema Informativo di cui al precedente art. 5.1.1.6.

Le attività previste sono:

- acquisizione dati, rilievo e censimento degli elementi tecnici;
- restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici quali il posizionamento degli impianti, la loro composizione e consistenza mediante schemi, piante as-built e restituzione di quanto acquisito mediante rilievo impiantistico;
- valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici;
- aggiornamento continuo e gestione dei dati anagrafici in funzione dell'attività manutentiva svolta.

#### 5.1.3.1.1 Acquisizione dati Rilievo e censimento

L'Anagrafe deve essere implementata sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione e opportunamente integrata a seguito di sopralluoghi dal Fornitore e dovrà almeno comprendere le seguenti informazioni:

- Consistenza degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
- Ubicazione fisica degli impianti;
- Caratteristiche tecniche degli impianti (tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, dati di targa, etc.);
- Caratteristiche funzionali degli impianti (modalità e schemi di funzionamento);
- Verifica dell'esistenza e della validità delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge;
- Verifica per i componenti e parti dei sistemi impiantistici, della rispondenza alla normativa tecnica di funzionamento e di sicurezza.

Qualora presso l'Amministrazione risultasse già presente integralmente o parzialmente il patrimonio informativo oggetto del servizio, la documentazione relativa dovrà essere presa in carico dal Fornitore.

Le informazioni devono essere aggiornate per tutta la durata del contratto.

Le modalità di esecuzioni del censimento dovranno essere comunque coerenti con quanto proposto in sede di Offerta Tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare).

Lo stato conservativo degli elementi tecnici deve essere monitorato per tutta la durata del contratto.

#### 5.1.3.1.2 Restituzione informatica dei dati grafici ed alfanumerici

Verrà effettuata l'attività di restituzione grafica computerizzata e delle relative informazioni contenute in file alfanumerici definiti e compilati in sede di rilievo e censimento da inserire nell'Anagrafe Informatica.

Su ogni planimetria dovrà essere indicato il posizionamento degli impianti, la loro identificazione ed i dati di targa.

Dovranno essere inoltre elaborate tabelle alfanumeriche in formato Excel o analogo open source riassuntive della consistenza, con l'elenco dei componenti tecnologici, suddivise per colonne, riportanti i dati raccolti in sede di rilievo e censimento, così come illustrato all'articolo precedente.

Gli elaborati grafici relativi al rilievo architettonico ed impiantistico dovranno essere forniti in formato grafico vettoriale secondo lo standard DWG di Autocad o analogo.

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili e devono essere prodotti utilizzando gli standard definiti dalla normativa tecnica di riferimento.

#### 5.1.3.1.3 Valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici

Nell'attività di cui al precedente articolo 5.1.3.1.1, unitamente al rilievo dell'esistente, deve essere formalizzata una valutazione dello stato conservativo/funzionale, sullo stato di adeguamento normativo e relative condizioni di sicurezza della componente impiantistica realizzabile mediante individuazione di un indice di degrado e difformità a cui deve essere assegnata una valutazione secondo la seguente tabella standard:

stato di conservazione	Indice di condizione (percentuale di degrado e difformità)
1	necessità di installazione ex-novo
2	richiede intervento di sostituzione o rifacimento completo
3	richiede intervento di sostituzione o rifacimento parziale
4	richiede intervento di manutenzione completa
5	richiede intervento di manutenzione parziale
6	non richiede alcun intervento

All'interno della restituzione delle informazioni come previsto al precedente articolo 5.1.3.1.2, la valutazione dello stato funzionale e conservativo degli elementi tecnici deve essere presente nelle condizioni iniziali di presa in carico degli impianti.

Le attività di cui agli articoli 5.1.3.1.1, 5.1.3.1.2 e 5.1.3.1.3, le informazioni, la documentazione e gli elaborati relativi all'Anagrafe Tecnica debbono essere realizzate interamente e rese disponibili all'Amministrazione dal Fornitore entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti; il mancato rispetto dei tempi di consegna comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

A seguito della regolare consegna degli elaborati di cui sopra, l'Amministrazione avrà sei mesi per verificare che l'Anagrafe Tecnica non presenti errori significativi e che risultino corrispondenti allo stato di fatto. Il Fornitore, entro un mese dal termine di ricevimento dell'esito di tali verifiche, dovrà provvedere alle eventuali necessarie rettifiche.

#### 5.1.3.1.4 Anagrafe Informatica

Il Fornitore deve individuare e fornire un sistema informatico, di seguito denominato Anagrafe Informatica, idoneo a permettere una corretta catalogazione e conservazione dei documenti prodotti dalla attività di cui ai precedenti articoli, ed utilizzato per la gestione della stessa.

Il Sistema informatico (Anagrafe Informatica) individuato, i suoi contenuti e caratteristiche dovranno essere comunque coerenti con quanto previsto in sede di offerta tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare)

L'Amministrazione deve poter aver accesso all'Anagrafe Informatica, da remoto e nella modalità almeno di lettura; l'accesso deve essere regolato mediante password dedicata; deve, altresì, poter consultare, monitorare e verificare i dati raccolti ed il livello di aggiornamento, nonché poter stampare e salvare i dati stessi coerentemente con quanto previsto in sede di offerta tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare).

Il sistema informatico deve essere reso disponibile all'Amministrazione dal Fornitore entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del Verbale di Presa in Consegna delle attrezzature e degli impianti; Il mancato rispetto dei tempi di consegna comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di convenzione.

#### 5.1.3.2 Gestione dell'anagrafe tecnica

Il Fornitore dovrà, per tutta la durata del Contratto, aggiornare tutte le informazioni raccolte nella fase di Costituzione dell'Anagrafe, o aggiornare tutte le informazioni già presenti in quella resa disponibile dall'Amministrazione.

L'insieme dei dati dovrà essere gestito in modo dinamico con un costante aggiornamento del database, in relazione agli interventi che, effettuati su elementi tecnici oggetto del servizio, ne determinano una variazione quantitativa o dello stato conservativo/funzionale e/o variazioni dei beni oggetto del servizio. In relazione alle eventuali attività svolte dall'Amministrazione o da suoi incaricati che determinano una variazione dei beni l'Amministrazione deve informare il Fornitore dell'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, al fine di permettere l'aggiornamento dell'Anagrafe Informatica.

L'aggiornamento dei dati sul Sistema Informativo dovrà essere effettuato entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni lavorativi dall'esecuzione dello stesso o dalla comunicazione di esecuzione dell'attività stessa, pena l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di convenzione.

#### 5.1.4 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria è costituita dall'insieme delle verifiche, dirette ad accertare se le parti dalle quali dipende la sicurezza e la continuità di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente e se è stato ottemperato quanto previsto dalle prescrizioni eventualmente impartite in precedenti verifiche, e attività programmate, nel rispetto della normativa cogente, necessarie e consigliate per mantenere gli impianti in condizioni di efficienza e sicurezza adempiendo alle prescrizioni e note contenute nei manuali di istruzioni forniti dai Costruttori ed Installatori degli impianti medesimi, oltre che dalla prassi e

dall'esperienza del Fornitore.

Si definiscono ordinarie tutte le tipologie di manutenzione previste nel Piano di Manutenzione, che rientrano nei compiti del Fornitore, come di seguito meglio descritte.

Il Fornitore, per ciascun componente degli impianti o attrezzature oggetto del servizio di manutenzione di cui al presente contratto, dovrà, in coerenza con quanto definito all'interno del "Programma di Manutenzione" di cui al precedente art. 5.1.1.1, eseguire tutte le attività di manutenzione ordinaria.

La descrizione dettagliata delle attività di manutenzione e le relative modalità di esecuzione sono contenute nel presente Capitolato, ed oggetto di eventuale miglioramento in sede di gara, nonché nelle "Schede attività Manutenzione" proposte in sede di offerta tecnica (rif art. 17 del disciplinare di gara).

All'interno delle sopracitate "Schede attività Manutenzione" deve essere presente un elenco delle attività/interventi manutentivi programmati completo di relativa periodicità (intese come frequenze minime) e di descrizione dell'attività da svolgere.

A titolo minimo si richiede:

- Almeno una volta ogni tre mesi il Fornitore deve compiere una visita su ogni impianto per verificarne lo stato di sicurezza ed efficienza e, secondo la tipologia di impianto dovrà ad es. verificare il corretto livellamento ai piani, l'efficienza dell'illuminazione, la corretta lubrificazione, l'efficienza delle segnalazioni, il funzionamento dei dispositivi di allarme e di comunicazione, ove esistenti, il corretto assetto (per scale e tappeti mobili), il funzionamento dei dispositivi di arresto di sicurezza ove esistenti, l'integrità dei pettini di imbocco e dei corrimano (per scale e tappeti mobili) ecc.
- Almeno una volta ogni sei mesi il Fornitore deve compiere una visita su ogni impianto riguardante, oltre alle verifiche previste nella visita trimestrale, tutti i principali elementi dell'impianto quali ad es. verifica del regolare funzionamento degli organi e dispositivi meccanici ed elettrici, con particolare cura per le porte dei piani e le loro serrature, verifica dei freni e dei dispositivi di sicurezza, verifica dei collegamenti verso terra dell'impianto elettrico, verifica accurata delle funi o catene di trazione (ove esistenti), dei loro attacchi, della tensione catene, dell'assetto e dei giochi; dell'integrità dei pannelli, zoccoli e dei corrimano.
- Con frequenza a scelta del Fornitore si devono altresì svolgere le attività di pulizia e lubrificazione, pulizia della fossa, rabbocco fluido idraulico (per ascensori, montacarichi e piattaforme idraulici) ed ogni ulteriori verifica su dispositivi specifici variabili in funzione della tipologia di impianto.

Resta inteso che nel caso in cui la normativa vigente tempo per tempo, le istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal produttore/costruttore/installatore dell'attrezzatura/impianto prevedano attività diverse e/o frequenze maggiori, rispetto a quanto previsto all'interno delle Schede attività Manutenzione" proposte in sede di offerta tecnica, il Fornitore deve utiliz-

zare dette le frequenze e realizzare dette attività senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed inserirle nel Programma di Manutenzione.

Fermo quanto previsto nel presente Capitolato, gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti dal Fornitore nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni tecniche dettate dal D.P.R. 10 gennaio 2017, n. 23 e di qualsiasi normativa tecnica applicabile agli impianti oggetto del presente Capitolato.

Modalità e tempistiche di consegna del rapporto di intervento di verifica, controllo e manutenzione sono definite nel relativo art. 5.1.1.4 così come modalità e tempistiche di annotazione sul libretto delle verifiche sono definite nel relativo art. 5.1.2.

Gli impianti oggetto di manutenzione sono quelli definiti nel PDS e sottoscritti dall'Amministrazione mediante OF ed eventuali OAF e saranno apparecchi di sollevamento ad azionamento meccanico quali:

- ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico;
- ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico;
- ascensori inclinati;
- piattaforme elevatrici (apparecchi di sollevamento con velocità non superiore a 0,15 m/s);
- scale mobili;
- tappeti/marciapiedi mobili;
- montascale/servoscala.

Le attività che presentano una frequenza eccedente la durata del contratto dovranno essere comunque eseguite alla loro naturale scadenza e, perciò, in costanza di contratto se la loro naturale scadenza vi rientra; non devono, invece, essere eseguite, se l'attività scade successivamente al termine di conclusione del contratto stesso. Ad esempio: in un contratto con decorrenza 1 gennaio 2019, e conseguente scadenza 31 dicembre 2020, sarà ricompresa una attività con frequenza quinquennale svolta nel 2015 (scadenza 2020 e, quindi, interna al contratto) mentre NON sarà ricompresa una attività con frequenza quinquennale svolta nel 2018 (scadenza 2023 e, dunque, esterna al contratto).

Le eventuali anomalie rilevate in fase di manutenzione ordinaria (esito negativo della verifica svolta dal Fornitore) devono essere segnalate al Direttore dell'esecuzione ed eliminate (ripristinato il corretto funzionamento degli impianti) mediante misure correttive adottate dal Fornitore stesso descritte nella medesima comunicazione. In caso di guasto di componenti o attrezzature il Fornitore deve eseguire le attività secondo quanto disciplinato al successivo art. 5.1.4.3 (Manutenzione correttiva a guasto).

L'impianto oggetto della visita può riprendere il regolare funzionamento solo se si trova in stato di buona efficienza e nel rispetto di tutte le condizioni necessarie ad assicurare la sicurezza di esercizio.

L'attività di manutenzione ordinaria comprende sempre anche la fornitura di materiali di consumo e/o di usura e i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone.

Tutte le attività di Manutenzione Ordinaria sono remunerate attraverso la corresponsione del canone di cui all'art. 11.2.

#### *5.1.4.1 Verifiche periodiche biennali*

Come previsto dalla normativa vigente i sistemi di sollevamento in esercizio vanno sottoposti a verifiche periodiche approfondite, con cadenza biennale, effettuate da parte di un Organismo notificato (tecnici laureati in ingegneria muniti di certificato di abilitazione rilasciato dall'Arpa competente, operatori comunitari con specializzazione equivalente o imprese abilitate).

Il Fornitore deve prestare assistenza e supporto per l'effettuazione di tali verifiche, fornendo anche l'attrezzatura e gli strumenti di misura necessari ed eseguendo le operazioni richieste (smontaggio di componenti, misura dell'isolamento e di altri parametri elettrici e meccanici, prove di intervento di dispositivi di sicurezza).

Il Fornitore dovrà trasmettere al Direttore dell'esecuzione copia del Verbale rilasciato dall'Organismo notificato che ha effettuato la verifica biennale.

Nella durata contrattuale è compresa una verifica biennale.

Le prescrizioni tecniche impartite dall'Organismo notificato devono essere rispettate dal Fornitore entro i tempi prefissati, per quanto di propria competenza; per interventi di particolare rilievo si rimanda a quanto previsto al successivo art. 5.1.5.

Per gli impianti per cui la normativa non prevede l'obbligo di visita biennale l'Amministrazione si riserva la possibilità di far eseguire comunque le visite biennali da parte dell'Organismo notificato. In tal caso gli obblighi di assistenza per il Fornitore sono estesi anche a queste verifiche.

Il corrispettivo riferito alle sole attività di assistenza e supporto svolte dal Fornitore per le visite biennali deve considerarsi compreso nel valore del Canone delle manutenzioni ordinarie, mentre il compenso dell'Organismo notificato è a carico dell'Amministrazione.

#### *5.1.4.2 Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento*

Il Fornitore deve garantire, per tutta la durata del contratto, il Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti, mediante il numero verde messo a disposizione dal Fornitore di cui al precedente art. 5.1.1.5 Contact Center; nel caso di chiamata per segnalazioni fermo macchina (con o senza presenza di passeggeri bloccati nelle cabine di ascensori di tutti i tipi, montacarichi e piattaforme elevatrici) e/o per avviare o riavviare scale, tappeti mobili, montascale fermati dagli utenti per mezzo dei comandi di emergenza o per guasti, il Fornitore dovrà intervenire tutti i giorni feriali e festivi, 24 ore su 24:

- entro 1 ora dalla chiamata in presenza di persone bloccate;
- entro 2 ore dalla chiamata in tutti gli altri casi,

Le tempistiche indicate possono essere migliorate in sede di offerta tecnica.

Il servizio comprende gli interventi atti a ripristinare il funzionamento di un impianto in seguito ad un guasto od all'intervento di un dispositivo automatico di sicurezza.

Entro due giorni dal termine dell'esecuzione dell'intervento di ripristino dell'impianto il Fornitore dovrà inviare al Direttore dell'esecuzione un rapporto di intervento, come previsto dal precedente art. 5.1.1.4.

Il Fornitore deve garantire all'interno del servizio:

- tutti gli interventi che non prevedono sostituzioni di componenti dell'impianto (manovre, regolazioni, ecc.);
- gli interventi tampone e la messa in sicurezza nel caso di malfunzionamenti degli impianti che richiedano successivamente interventi di manutenzione correttiva a guasto (rif. art. 5.1.4.3).

Le modalità di esecuzione e/o le tempistiche dovranno essere comunque coerenti con quanto proposto in sede di Offerta Tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare).

Il corrispettivo per il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento è compreso nel canone definito all'art. 11.2.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 dello schema unico di Convenzione.

#### *5.1.4.3 Manutenzione Correttiva a Guasto*

Per Manutenzione correttiva a guasto si intende la manutenzione eseguita a seguito di una avaria di guasto o rottura imprevedibile e volta a riportare la componente tecnologica nello stato in cui essa possa eseguire la funzione richiesta; in caso di irregolarità nel funzionamento dell'impianto, il Fornitore è tenuto ad eliminare le anomalie riscontrate, provvedendo alla riparazione e/o sostituzione delle componenti non funzionanti o logorate.

Tutte le attività/interventi di manutenzione correttiva a guasto, svolte durante la durata contrattuale, che prevedono la sostituzione o riparazione di componenti e/o apparecchiature necessitano che queste ultime abbiano caratteristiche tecniche uguali o migliori di quelle esistenti e debbono essere autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione.

L'importo del singolo intervento, che non comprende l'attività e gli interventi già inclusi nel precedente "Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento" (art 5.1.4.2), è da calcolarsi sulla base dei listini (rif. art. 11.4), e del costo della manodopera (rif. art. 11.5) ribassati della percentuale offerta dal Fornitore.

Il Fornitore è tenuto a presentare, entro 3 giorni lavorativi dalla data di pronto intervento, un preventivo di spesa, unitamente al cronoprogramma dell'intervento, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione.

Per l'esecuzione degli interventi di manutenzione correttiva a guasto, nei casi previsti, il Fornitore dovrà essere in possesso del patentino da ascensorista e dovrà operare nel pieno rispetto di tutte le normative e prescrizioni tecniche applicabili agli impianti quand'anche non espressamente richiamate dal presente Capitolato.

Le attività di Manutenzione Correttiva a Guasto sono comprese nel canone di cui all'art. 11.2 fino al limite del 10%, eventualmente aumentato in Offerta Economica.

La quota eccedente il limite sopra indicato può essere realizzata dal Fornitore, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, solo se l'Amministrazione ha stanziato la quota per Extra canone, come definita all'art. 11.3.2, e la medesima ha capienza per coprire la spesa prevista.

#### 5.1.5. Manutenzione Straordinaria

Come definito dalla norma UNI 11063:2017 per manutenzione straordinaria si intendono tipologia di interventi non ricorrenti e d'elevato costo, in confronto alla stima del valore di rimpiazzo del bene e ai costi di manutenzione ordinaria dello stesso, e che possono modificare le caratteristiche prestazionali del sistema.

Le attività di Manutenzione straordinaria di cui al presente articolo sono:

Manutenzione di adeguamento: attività/interventi per adeguamento a modifiche normative e legislative (vedasi interventi di adeguamento normativo);

Manutenzione a richiesta: attività/interventi a richiesta della Amministrazioni aventi ad oggetto aggiunte o modifiche ed integrazioni degli impianti esistenti;

Per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, nei casi previsti, il fornitore dovrà essere in possesso del patentino da ascensorista e dovrà operare nel pieno rispetto di tutte le normative e prescrizioni tecniche applicabili agli impianti quand'anche non espressamente richiamate dal presente Capitolato.

Il Fornitore per gli interventi di manutenzione straordinaria è tenuto a presentare un preventivo di spesa, unitamente al cronoprogramma dell'intervento, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione.

Le attività di Manutenzione straordinaria sopra definite sono escluse dal canone di cui all'art. 11.2 e possono essere realizzate, previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, solo se l'Amministrazione ha stanziato la quota per Extra canone, come definita all'art. 11.3.2, e la medesima ha capienza per coprire la spesa prevista.

### **6. FIGURE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN CONVENZIONE**

Per lo svolgimento dei Servizi oggetto della Convenzione - stipulata a seguito della procedura di gara - sono necessarie figure, e funzioni associate, delle quali l'Amministrazione e il Fornitore si devono dotare:

#### 6.1 Figure del Fornitore

L'organico che il Fornitore deve destinare all'espletamento delle attività previste dalla convenzione, per tutta la sua durata, deve essere coerente con quanto proposto in sede di Offerta Tecnica nella relazione "Organizzazione del Servizio" per eseguire le prestazioni di propria competenza secondo le modalità ed i tempi, prescritti nel presente Capitolato, nel PDS e nelle Schede Tecniche proposte in sede di gara.

Il personale dedicato deve possedere le competenze tecniche e le eventuali abilitazioni necessarie a realizzare correttamente i Servizi riducendone gli impatti ambientali.

Il Fornitore deve presentare, almeno 15 giorni prima della data di presa in consegna degli impianti, l'elenco del personale dedicato alla prestazione dei Servizi per l'Amministrazione completo di funzioni, qualifiche e possesso di abilitazioni ove necessarie.

Il personale dedicato deve essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome e della qualifica. Il Fornitore deve fornire, altresì, al personale impiegato idoneo vestiario di lavoro ed ogni dispositivo di protezione individuale necessario, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività.

Tutto il personale impiegato dal Fornitore dovrà svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali, atte a garantire idonei standard qualitativi e di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro. A tal fine, il Fornitore si impegna a istruire gli operatori dei singoli servizi in oggetto con specifici corsi professionali, oltre a quelli previsti obbligatoriamente dalle norme vigenti. I corsi di formazione dovranno essere pertanto mirati alle caratteristiche del servizio cui è allocato il personale e dovranno vertere su temi, procedure e protocolli propri del servizio. Relativamente ai Servizi oggetto del presente Capitolato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Fornitore dovrà, inoltre, fornire ai propri dipendenti adeguata formazione e informazione su:

- Rischi professionali, sia connessi all'attività specificamente svolta sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dalla normativa vigente in materia;
- Disturbi e rischi che la propria attività può causare ai dipendenti e/o utenti dell'Amministrazione e sui modi per eliminare tali negative influenze;
- Normativa pertinente;
- Installazione, funzionamento e caratteristiche delle componenti dell'impianto;
- Corrette modalità di intervento sugli impianti;
- Gestione dei sistemi di regolazione degli impianti;
- Elementi di pericolosità e rischio per la salute e l'ambiente dei prodotti utilizzati;
- Corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Procedure e modalità operative per l'applicazione di efficaci misure di gestione ambientale in particolare sui temi della gestione dei rifiuti (ad esempio a seguito di attività manutentive) dell'utilizzo di sostanze pericolose e della prevenzione della contaminazione del suolo per la dispersione di inquinanti (ad esempio nel caso di presenza di serbatoi interrati);
- Modalità di conservazione dei documenti relativi agli impianti;
- Corretta gestione degli apparecchi di misura e dei sistemi di acquisizione dati;
- Metodi di acquisizione e gestione dati;
- Ricerca e soluzione guasti;
- Progettazione;
- Quanto altro ritenuto necessario.

L'Amministrazione potrà richiedere la sostituzione del personale impiegato nella gestione dell'Appalto, con motivazione scritta relativa all'inadeguatezza dei medesimi, senza che ciò dia diritto al Fornitore di chiedere alcun onere aggiuntivo.

Il Fornitore dovrà comunicare all'Amministrazione ogni evento infortunistico.

### 6.2 Figure dell'Amministrazione

L'Amministrazione dovrà garantire, al minimo per l'espletamento delle attività di propria competenza le seguenti figure per lo svolgimento delle funzioni:

- Il Direttore dell'Esecuzione del contratto (o Supervisore), nominato dall'Amministrazione, è il responsabile del contratto e dei rapporti con il Fornitore per i Servizi afferenti l'OF e, pertanto, interfaccia unica dell'Amministrazione nei confronti del Fornitore, cui compete anche la verifica del raggiungimento degli standard qualitativi richiesti dal presente Capitolato. Egli può delegare una serie di attività tecniche all'Esperto tecnico, così come l'Amministrazione può delegare le attività a più figure rispondenti alla propria organizzazione interna.
- Esperto Tecnico delegato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto e con idonee capacità tecniche e professionali, ha la funzione di supporto tecnico al Supervisore/Direttore dell'esecuzione. Tale figura valuta per quanto di propria competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il PDS, monitora e controlla la corretta e puntuale esecuzione dei servizi e degli interventi.

## **7. AMIANTO**

Nel momento in cui, durante l'esecuzione delle attività di gestione, conduzione e manutenzione, venga rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, il Fornitore si impegna a segnalare per iscritto all'Amministrazione la presenza di amianto, indicandone: applicazione, ubicazione, tipo di manufatto e suo stato. La valutazione della necessità di rimozione delle parti in amianto è rimessa alla ASL competente per territorio secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

## **8. PRESTAZIONI E FORNITURE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE**

La fornitura relativa ai consumi di acqua (potabile e non) e di energia elettrica (ad uso esclusivo degli impianti affidati; ad esempio EE dell'ascensore) non è da ritenersi a carico del Fornitore, e resta di competenza dell'Amministrazione.

Il Fornitore, all'interno delle attività manutentive, deve comunque eseguire il controllo dell'eventuale consumo di acqua finalizzato alla ricerca di eventuali perdite di impianto.

L'Amministrazione è tenuta ad informare il Fornitore di eventuali interventi di ristrutturazione e/o di manutenzione straordinaria che intende realizzare, a propria cura e spese, sugli edifici e/o sugli impianti in essi contenuti ovvero di altre prestazioni, a carico dell'amministrazione stessa, che possono avere effetti sul presente servizio.

## **9 CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE**

L'Amministrazione svolgerà attività di controllo finalizzate alla verifica dell'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

L'attività di controllo riguarda la periodicità ed i tempi di esecuzione delle attività previste (anche attraverso l'analisi dei rapporti di intervento, del Sistema Informativo ecc.) e la qualità del servizio offerta dal Fornitore.

L'amministrazione può effettuare controlli a campione (ad es. per la verifica della periodicità), così come può svolgere controlli in contraddittorio (ad es. quelli relativi alla qualità dell'esecuzione del servizio) con un delegato dal Fornitore; tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, con preavviso di almeno 24 ore per quelli in contraddittorio.

Per le verifiche in contraddittorio con il Fornitore l'esito del controllo verrà sottoscritto dalle parti in apposito verbale.

## **10. MATERIALI E ATTREZZATURE**

I materiali da impiegare per le attività comprese nei servizi di cui al presente capitolato dovranno avere caratteristiche corrispondenti a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere della qualità indicata in sede di Offerta tecnica (rif. Allegato 3 al Disciplinare) e comunque non essere nocivi alla salute di persone od animali.

Sono compresi negli oneri del Fornitore i prodotti per pulizia e lubrificazione ed eventuale pezzame.

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, compresi gli strumenti per la misura di parametri indicativi del buon funzionamento degli impianti, per le verifiche richieste dagli Enti di controllo (compreso ad es. eventuali zavorre per prove di carico) e adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente. Il Fornitore con apposita documentazione, nei casi previsti, dovrà dimostrare, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la Direttiva Macchine 2006/42/CE, la normativa cogente (e se del caso di aver eseguito la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate).

Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati per la manutenzione degli impianti devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

Il collegamento di ogni macchina funzionante elettricamente dovrà obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Prima dell'inizio delle attività il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione l'elenco delle attrezzature di lavoro che saranno impiegate in relazione alle manutenzioni oggetto del Contratto.

Il Fornitore sarà responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche, sia dei prodotti chimici utilizzati; tutti i prodotti chimici devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "etichettatura", "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità" e "modalità d'uso". Per ognuno di essi dovrà essere fornita la scheda di sicurezza prevista dalla normativa comunitaria.

Il Fornitore dovrà trovarsi sempre provvisto di materiali, componenti e attrezzi necessari ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio. Le macchine e gli attrezzi utilizzati per l'e-

spletamento del servizio dovranno essere dotati delle certificazioni previste dalle norme vigenti in tema di sicurezza, nonché di tutti gli accessori per proteggere l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Nell'eseguire le operazioni di trasporto e scarico di materiali e componenti, il Fornitore sarà tenuto a seguire i percorsi e gli orari fissati dall'Amministrazione per ragioni di ordine, di sicurezza e d'igiene, restando a carico del Fornitore ogni attività di pulizia o provvedimento atto a garantire l'igiene ed il decoro dell'immobile ove sono ubicati gli impianti in relazione alle predette operazioni.

I servizi erogati devono essere svolti in conformità ai requisiti minimi e clausole contrattuali.

## **11. MODALITÀ DI REMUNERAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTI DEI SERVIZI**

### **11.1 CANONE LOTTO 1 – SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO**

La modalità di remunerazione del servizio in oggetto è costituita da un canone bimestrale determinato secondo le formule illustrate di seguito.

Il canone annuale del Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" per l'i-esimo edificio indicato nell'OF è calcolabile quale somma tra le varie componenti del canone sotto definite e relative alla composizione e presenza di sistemi ed attrezzature antincendio presenti nell'i-esimo edificio stessi, in particolare:

$$C_i = C_{ei} + C_{pui} + C_{sti} + C_{efci} + C_{rai} + C_{sii} + C_{iei} + C_{ssi} + C_{sAT}$$

Dove:

$C_i$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" per l'i-esimo edificio;

$C_{ei}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Estintori" relativo agli estintori presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{pui}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza" relativo alle porte tagliafuoco e uscite di emergenza presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{sti}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione serrande tagliafuoco" relativo alle serrande tagliafuoco presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{efci}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione" relativo agli Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{rai}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi" relativo agli Impianti di rilevazione e allarme incendi presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{sii}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di spegnimento incendi" relativo agli Impianti di spegnimento incendi presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{iei}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza" relativo agli Impianti di illuminazione di emergenza presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{ssi}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione sistemi di Sgancio EE" relativo ai sistemi di Sgancio EE presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{sAT}$  = canone annuale per il Servizio "Anagrafe Tecnica", come di seguito specificato.

Nel caso in cui il servizio oggetto dell'appalto sia relativo ad un edificio, indicato nell'ordine di Fornitura, che non comprenda tutti gli elementi di cui all'equazione precedente, la quota di canone relativa agli elementi assenti sarà automaticamente pari a 0.

*Esempio: Un edificio presenta al proprio interno estintori, porte tagliafuoco e uscite di emergenza e impianto di illuminazione di emergenza; il canone relativo deriverà dall'equazione:*

$$C_i = C_{ei} + C_{pui} + C_{iei}$$

ove i termini hanno il significato sopra definito.

Il canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" è poi calcolato come somma, estesa a tutti gli edifici indicati nell'ordine di Fornitura e perciò presenti nel contratto, del canone per singolo edificio; specificatamente:

$$C = \sum_{i=0}^n C_i$$

Con n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone bimestrale è un sesto (1/6) del canone annuale; specificatamente:

$$CB = C/6$$

Dove:

CB: canone bimestrale per il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio".

C: canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio".

Le varie componenti del canone annuale del Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" sopra definite vengono calcolate singolarmente secondo le metodologie di seguito descritte. Sono comunque sempre calcolate come prodotto tra un prezzo specifico, espresso perciò come prezzo/unità di misura, ed una quantità espressa nell'unità di misura. Le unità di misura variano al variare della tipologia di componente per essere più rappresentative in funzione del componente rappresentato.

Il canone contrattuale per il Servizio "Manutenzione Estintori" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di estintori, per agente estinguente, (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo alle attività eseguite durante la vigenza del contratto, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone annuale è poi il canone complessivo diviso il numero di anni della durata contrattuale (due). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici per tutte le tipologie di estintori e per tutte le attività; per semplicità si sceglie di dividere gli estintori in due categorie: "Estintori a polvere" comprendenti gli estintori a polvere stessi, quelli a schiuma e quelli ad acqua; "Estintori ad anidride carbonica" comprendenti gli estintori ad anidride carbonica stessi e quelli ad idrocarburi alogenati; come previsto all'art. 4.1. le attività di dividono in Controlli (c), Revisioni (r) e Collaudi (cl).

Specificatamente:

$$CCei = CCepi + CCeaci$$

$$CCepi = Ncepi \times Pcep + Nrepi \times Prep + Nclepi \times Pclep$$

$$CCeaci = Nceaci \times Pceac + Nreaci \times Preac + Ncleaci \times Pclacp$$

$$Cei = \frac{CCei}{2}$$

$$Ce = \sum_{i=0}^n Cei$$

Dove:

CCei = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione Estintori” relativo agli estintori presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

CCepi = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione Estintori a polvere” relativo agli estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

CCeaci = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione Estintori ad anidride carbonica” relativo agli estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

Ncepi = Numero delle attività di controllo da eseguire su estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Nrepi = Numero delle attività di revisione da eseguire su estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Nclepi = Numero delle attività di collaudo da eseguire su estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Pcep = Prezzo delle attività di controllo per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Prep = Prezzo delle attività di revisione per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Pclep = Prezzo delle attività di collaudo per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Nceaci = Numero delle attività di controllo da eseguire su estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Nreaci = Numero delle attività di revisione da eseguire su estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Ncleaci = Numero delle attività di collaudo da eseguire su estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) nella durata contrattuale nell'i-esimo edificio;

Pceac = Prezzo delle attività di controllo per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Preac = Prezzo delle attività di revisione per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Pcleac = Prezzo delle attività di collaudo per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cei = canone annuale per il Servizio: "Manutenzione Estintori" relativo agli estintori presenti nell'i-esimo edificio;

Ce = canone annuale per il Servizio: "Manutenzione Estintori" relativo agli estintori dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone contrattuale annuale per il Servizio "Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di Porte tagliafuoco e uscite di emergenza per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il corrispettivo per Porte tagliafuoco e per uscite di emergenza è diverso mentre all'interno della categoria, ad es. porte tagliafuoco, non vi è distinzione di prezzo, ad es. tra porte ad uno o due battenti.

Specificatamente:

$$C_{pui} = N_{pti} \times P_{pt} + N_{uei} \times P_{ue}$$

$$C_{pu} = \sum_{i=0}^n C_{pui}$$

$$C_{pu} = \sum_{i=0}^n C_{pui}$$

Dove:

Cpui = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza" relativo alle porte tagliafuoco e uscite di emergenza presenti nell'i-esimo edificio;

Npti = Numero delle porte tagliafuoco nell'i-esimo edificio;

Nuei = Numero delle uscite di emergenza nell'i-esimo edificio;

Ppt = Prezzo delle attività di Manutenzione porte tagliafuoco pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Pue = Prezzo delle attività di Manutenzione uscite di emergenza pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cpu = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza" relativo alle porte tagliafuoco e uscite di emergenza dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Manutenzione serrande tagliafuoco" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di serrande tagliafuoco per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$Csti = Nsti \times Pst$$

$$Cst = \sum_{i=0}^n Csti$$

Dove:

Csti = canone annuale per il Servizio "Manutenzione serrande tagliafuoco" relativo alle serrande tagliafuoco presenti nell'i-esimo edificio;

Nsti = Numero delle serrande tagliafuoco nell'i-esimo edificio;

Pst = Prezzo delle attività di Manutenzione serrande tagliafuoco pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cst = canone annuale per il Servizio "Manutenzione serrande tagliafuoco" relativo alle serrande tagliafuoco dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$Cefci = Nefci \times Pefc$$

$$Cefc = \sum_{i=0}^n Cefci$$

Dove:

Cefci = canone annuale per il Servizio: “Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione” relativo agli evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione presenti nell’i-esimo edificio;

Nefci = Numero degli evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione nell’i-esimo edificio;

Pefc = Prezzo delle attività di Manutenzione evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cefc = canone annuale per il Servizio: “Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione” relativo agli evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione dell’OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi” è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto della superficie lorda dell’Edificio servito per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$Crai = Mrai \times Pra$$

$$Cra = \sum_{i=0}^n Crai$$

Dove:

Crai = canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi” relativo ai medesimi impianti presenti nell’i-esimo edificio;

Mrai = Superficie lorda dell’i-esimo edificio servito;

Prai = Prezzo delle attività di Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Crai = canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi” relativo agli impianti di illuminazione di emergenza dell’OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Csii = canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di spegnimento incendi” relativo agli Impianti di spegnimento incendi presenti nell’i-esimo edificio;

Il canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di spegnimento incendi” è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di elementi impiantistici, come di seguito specificati, per tipologia, (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo alle attività eseguite nella durata contrattuale, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone annuale è poi il canone complessivo diviso il numero di anni della durata contrattuale (due). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici per tutte le tipologie di estintori e per tutte le attività; per semplicità si sceglie di dividere gli elementi impiantistici in due categorie “impianti a idranti/naspi” ed “impianti a manichetta” che comprendono entrambi gli eventuali attacchi; come previsto all’art. 4.1 le attività si dividono in Controlli (c), Revisioni (r) e Collaudi(cl).

Specificatamente:

$$CC_{sii} = CC_{cini} + CC_{mai}$$

$$CC_{cini} = N_{cini} \times P_{cin} + N_{rini} \times P_{rin} + N_{clini} \times P_{clin}$$

$$CC_{mai} = N_{cmai} \times P_{cma} + N_{rmai} \times P_{rma} + N_{clmai} \times P_{clma}$$

$$C_{sii} = \frac{CC_{sii}}{2}$$

$$C_{si} = \sum_{i=0}^n C_{sii}$$

Dove:

CC<sub>sii</sub> = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di spegnimento incendi” relativo agli Impianti di spegnimento incendi presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

CC<sub>cini</sub> = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione impianti a idranti/naspi” relativo agli impianti a idranti/naspi presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

CC<sub>mai</sub> = canone contrattuale per il Servizio “Manutenzione “impianti a manichetta”” relativo agli “impianti a manichetta” presenti nell’i-esimo edificio per l’intera durata contrattuale;

N<sub>cini</sub> = Numero delle attività di controllo da eseguire su impianti a idranti/naspi nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

N<sub>rini</sub> = Numero delle attività di revisione da eseguire su impianti a idranti/naspi nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

N<sub>clini</sub> = Numero delle attività di collaudo da eseguire su estintori a impianti a idranti/naspi nella durata contrattuale nell’i-esimo edificio;

Pcin = Prezzo delle attività di controllo per impianti a idranti/naspi pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Prin = Prezzo delle attività di revisione per impianti a idranti/naspi pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Pclin = Prezzo delle attività di collaudo impianti a idranti/naspi pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Ncmai = Numero delle attività di controllo da eseguire su impianti a manichetta nella durata contrattuale nell'i-esimo edificio;

Nrmai = Numero delle attività di revisione da eseguire su impianti a manichetta nella durata contrattuale nell'i-esimo edificio;

Nclmai = Numero delle attività di collaudo da eseguire su impianti a manichetta nella durata contrattuale nell'i-esimo edificio;

Pcma = Prezzo delle attività di controllo per impianti a manichetta pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Prma = Prezzo delle attività di revisione per impianti a manichetta pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Pclma = Prezzo delle attività di collaudo per impianti a manichetta pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Csii = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di spegnimento incendi" relativo agli estintori presenti nell'i-esimo edificio;

Csi = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di spegnimento incendi" relativo agli estintori dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di lampade di illuminazione di emergenza per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$C_{iei} = N_{iei} \times P_{ie}$$

$$C_{ie} = \sum_{i=0}^n C_{iei}$$

Dove:

Ciei = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza" relativo agli impianti di illuminazione di emergenza presenti nell'i-esimo edificio;

Niei = Numero delle lampade di illuminazione di emergenza nell'i-esimo edificio;

Pie = Prezzo delle attività di Manutenzione impianti di illuminazione di emergenza pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cie = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza" relativo agli impianti di illuminazione di emergenza dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Manutenzione sistemi di Sgancio EE" è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di sistemi di sgancio EE per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$C_{ssi} = N_{ssi} \times P_{ss}$$

$$C_{ssi} = N_{ssi} \times P_{ss}$$

$$C_{ss} = \sum_{i=0}^n C_{ssi}$$

Dove:

Cssi = canone annuale per il Servizio "Manutenzione sistemi di Sgancio EE" relativo ai sistemi di sgancio EE presenti nell'i-esimo edificio;

Nssi = Numero dei sistemi di sgancio EE nell'i-esimo edificio;

Pss = Prezzo delle attività di Manutenzione sistemi di sgancio EE pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Css = canone annuale per il Servizio "Manutenzione sistemi di Sgancio EE" relativo ai sistemi di sgancio EE dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica" dipende da quale servizio è stato richiesto dall'Amministrazione.

Se si è richiesto il solo servizio di Gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 4.1.3.2) il canone complessivo relativo è calcolato come prodotto del numero di edifici per cui è richiesta la gestione dell'Anagrafe tecnica (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$C_{sAT} = n \times P_{sgAT}$$

Dove:

CsAT = canone annuale per il Servizio “Gestione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.2) relativo agli edifici oggetto del contratto;

PsgAT = Prezzo del servizio “Manutenzione Gestione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.2) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Se si è invece richiesto il servizio di Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica (art. 4.1.3.1 e 4.1.3.2) il canone relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come somma del costo per la gestione, già precedentemente indicato, e del costo di costituzione, calcolato come prodotto della superficie lorda dell’edificio stesso per il corrispettivo previsto per il servizio Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$C s A T i = P s g A T + M i * P s g A T m$$

$$C s A T = \sum_{i=0}^n C s A T i$$

Dove:

CsATi = canone annuale per il Servizio “Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.1 e art. 4.1.3.2) relativo all’i-esimo edificio;

PsgAT = Prezzo del servizio “Gestione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.2) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

PsgATm = Prezzo del servizio “Costituzione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.1) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Mi = superficie lorda dell’i-esimo edificio.

CsAT = canone annuale per il Servizio “Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica” (rif art. 4.1.3.1 e art. 4.1.3.2) relativo agli edifici oggetto del contratto;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Si specifica che sono compresi nel canone le attività di Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo (rif. art. 4.1.1), di Tenuta ed aggiornamento del Registro An-

tincendio (rif. art. 4.1.2) così come gli eventuali costi della Gestione SIM per collegamenti del singolo sistema Antincendio.

#### 11.1.1 Variazione del Canone del Lotto 1 per variazione del numero degli edifici e/o dei componenti degli Impianti Antincendio.

La PA può variare in aumento il numero degli edifici di cui all'OF esclusivamente mediante ricorso all'OAF, come specificato al par. 11 dello schema unico di Convenzione.

La PA può variare in diminuzione il numero degli edifici di cui all'OF mediante comunicazione scritta. La riduzione del numero degli edifici comporta una variazione del Canone a partire dal successivo bimestre: si procederà mediante esclusione dalla sommatoria relativa al Canone "C" dell'importo relativo al k-esimo edificio escluso Ck.

La PA può mantenere invariato il numero degli edifici di cui all'OF, ma ridurre le componenti impiantistiche e/o gli impianti di cui all'edificio stesso mediante comunicazione scritta ove identifica chiaramente l'impianto per cui si richiede la sospensione del servizio (ad es. per l'iesimo edificio si richiede la sospensione del servizio antincendio relativo alla parte X dell'edificio). La sospensione di una o più componenti impiantistiche e/o impianti relative ad un edificio comporta una variazione del Canone, a partire dal successivo bimestre, pari al prodotto della quantità sospesa, espressa in idonea unità di misura, per il prezzo unitario, coerente con il momento della sospensione.

#### 11.2 CANONE LOTTO 2 – SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

La modalità di remunerazione del servizio in oggetto è costituita da un canone bimestrale determinato secondo le formule illustrate di seguito.

Il canone annuale del Servizio "Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento" per l'i-esimo edificio indicato nell'OF è calcolabile quale somma tra le varie componenti del canone sotto definite e relative alla composizione e presenza di sistemi ed attrezzature di trasporto e sollevamento presenti nell'i-esimo edificio stesso in particolare:

$$C_i = C_{aei} + C_{aiei} + C_{iiei} + C_{pei} + C_{smi} + C_{tmi} + C_{msi} + C_{sAT}$$

Dove:

$C_i$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento" per l'i-esimo edificio;

$C_{aei}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico" relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{aiei}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico" relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico presenti nell'i-esimo edificio;

$C_{iiei}$  = canone annuale per il Servizio "Manutenzione ascensori inclinati" relativo agli ascensori inclinati presenti nell'i-esimo edificio;

Cpei = canone annuale per il Servizio “Manutenzione piattaforme elevatrici” relativo alle piattaforme elevatrici presenti nell’i-esimo edificio;

Csmi = canone annuale per il Servizio “Manutenzione scale mobili” relativo alle scale mobili presenti nell’i-esimo edificio;

Ctmi = canone annuale per il Servizio “Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili” relativo ai tappeti/marciapiedi mobili presenti nell’i-esimo edificio;

Cmsi = canone annuale per il Servizio “Manutenzione montascale/servoscala” relativo ai montascale/servoscala presenti nell’i-esimo edificio;

CsAT = canone annuale per il Servizio “Anagrafe Tecnica”, come di seguito specificato.

Nel caso in cui il servizio oggetto dell’appalto sia relativo ad un edificio, indicato nell’OF, che non comprenda tutti gli elementi di cui all’equazione precedente, la quota di canone relativa agli elementi assenti sarà automaticamente pari a 0.

*Esempio: Un edificio presenta al proprio interno due ascensori ad azionamento elettrico, uno ad azionamento idraulico e tre servoscale; il canone relativo deriverà dall’equazione:*

$$C_i = C_{aei} + C_{aii} + C_{msi}$$

*Ove i termini hanno il significato sopra definito.*

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento” è poi calcolato come somma, estesa a tutti gli edifici indicati nell’ordine di Fornitura e, perciò, presenti nel contratto, del canone per singolo edificio; specificatamente:

$$C = \sum_{i=0}^n C_i$$

Con n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone bimestrale è un sesto (1/6) del canone annuale; specificatamente:

$$CB = C/6$$

Dove:

CB: canone bimestrale per il Servizio “Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento”.

C: canone annuale per il Servizio “Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento”.

Le varie componenti del canone annuale del Servizio “Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento” sopra definite vengono calcolate singolarmente secondo le metodologie di seguito descritte. Sono comunque sempre calcolate come prodotto tra un prezzo specifico, espresso perciò come prezzo/unità di misura, ed una quantità espressa nell’unità di misura. Le unità di misura variano al variare della tipologia di componente per essere più rappresentative in funzione del componente rappresentato.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico” è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico (unità di misura numero) per il corrispettivo rela-

tivo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{aei} = N_{aei} \times P_{ae}$$

$$C_{ae} = \sum_{i=0}^n C_{aei}$$

Dove:

$C_{aei}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico” relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico presenti nell’i-esimo edificio;

$N_{aei}$  = Numero di ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico presenti nell’i-esimo edificio;

$P_{ae}$  = Prezzo del servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

$C_{ae}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico” relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico dell’OF;

$n$  = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico” è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{aai} = N_{aai} \times P_{ai}$$

$$C_{ai} = \sum_{i=0}^n C_{aai}$$

Dove:

Caii = canone annuale per il Servizio: “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico” relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico presenti nell’i-esimo edificio;

Naii = Numero di ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico presenti nell’i-esimo edificio;

Pai = Prezzo del servizio “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cai = canone annuale per il Servizio: “Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico” relativo agli ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico dell’OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori inclinati” relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di ascensori inclinati (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{ii} = N_{ii} \times P_i$$

$$C_i = \sum_{i=0}^n C_{ii}$$

Dove:

Cii = canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori inclinati” relativo agli ascensori inclinati presenti nell’i-esimo edificio;

Nii = Numero di ascensori inclinati presenti nell’i-esimo edificio;

Pi = Prezzo del servizio “Manutenzione ascensori inclinati” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Ci = canone annuale per il Servizio “Manutenzione ascensori inclinati” relativo agli ascensori inclinati dell’OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione piattaforme elevatrici” relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero delle piattaforme elevatrici (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{pei} = N_{pei} \times P_{ei}$$

$$C_{pe} = \sum_{i=0}^n C_{pei}$$

Dove:

$C_{pei}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione piattaforme elevatrici” relativo alle piattaforme elevatrici presenti nell’i-esimo edificio;

$N_{pei}$  = Numero di piattaforme elevatrici presenti nell’i-esimo edificio;

$P_{ei}$  = Prezzo del servizio “Manutenzione piattaforme elevatrici” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

$C_{pe}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione piattaforme elevatrici” relativo alle piattaforme elevatrici dell’OF;

$n$  = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione scale mobili” relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto della lunghezza delle scale mobili (unità di misura metro) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{smi} = M_{smi} \times P_{sm}$$

$$C_{smi} = M_{smi} \times P_{sm}$$

$$C_{sm} = \sum_{i=0}^n C_{smi}$$

Dove:

$C_{smi}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione scale mobili” relativo alle scale mobili presenti nell’i-esimo edificio;

$M_{smi}$  = Lunghezza, misurata in metri, della scala mobile presenti nell’i-esimo edificio;

$P_{sm}$  = Prezzo del servizio “Manutenzione scale mobili” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

$C_{sm}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione scale mobili” relativo alle scale mobili dell’OF;

$n$  = numero degli edifici oggetto del contratto.

*Per la misura della scala mobile vengono misurati i metri della stessa, calcolati come distanza del segmento che va dal punto di partenza (primo gradino mobile) al punto di arrivo (ultimo gradino mobile); la larghezza della scala mobile non varia la lunghezza come prima valutata.*

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili” è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto della lunghezza dei tappeti/marciapiedi mobili (unità di misura metro) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{tmi} = M_{tmi} \times P_{tm}$$

$$C_{tm} = \sum_{i=0}^n C_{tmi}$$

Dove:

$C_{tmi}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili” relativo ai tappeti/marciapiedi mobili presenti nell’i-esimo edificio;

$M_{tmi}$  = Lunghezza, misurata in metri, dei tappeti/marciapiedi mobili presenti nell’i-esimo edificio;

$P_{tm}$  = Prezzo del servizio “Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili” pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

$C_{tm}$  = canone annuale per il Servizio “Manutenzione tappeti/marciapiedi” relativo ai tappeti/marciapiedi dell’OF;

$n$  = numero degli edifici oggetto del contratto.

*Per la misura dei tappeti/marciapiedi vengono misurati i metri dello stesso, calcolati come distanza del segmento che va dal punto di partenza (primo punto mobile) al punto di arrivo (ultimo punto mobile); la larghezza del tappeto/marciapiede non varia la lunghezza come prima valutata.*

Il canone annuale per il Servizio “Manutenzione montascale/servoscala” relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come prodotto del numero di montascale/servoscala (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare). Il canone complessivo è poi la sommatoria estesa a tutti gli edifici.

Specificatamente:

$$C_{msi} = N_{msi} \times P_{ms}$$

$$Cms = \sum_{i=0}^n Cmsi$$

Dove:

Cmsi = canone annuale per il Servizio "Manutenzione montascale/servoscala" relativo ai montascale/servoscala presenti nell'i-esimo edificio;

Nmsi = Numero di montascale/servoscala presenti nell'i-esimo edificio;

Pms = Prezzo del servizio "Manutenzione montascale/servoscala" pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Cms = canone annuale per il Servizio "Manutenzione montascale/servoscala" relativo ai montascale/servoscala dell'OF;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Il canone annuale per il Servizio "Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica" dipende da quale servizio è stato richiesto dall'Amministrazione.

Se si è richiesto il solo servizio di Gestione dell'Anagrafe Tecnica (art. 5.1.3.2) il canone complessivo relativo è calcolato come prodotto del numero di edifici per cui è richiesta la gestione dell'Anagrafe tecnica (unità di misura numero) per il corrispettivo relativo, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$CsAT = n \times PsgAT$$

Dove:

CsAT = canone annuale per il Servizio "Gestione dell'Anagrafe Tecnica" (rif art. 5.1.3.2) relativo agli edifici oggetto del contratto;

PsgAT = Prezzo del servizio "Gestione dell'Anagrafe Tecnica" (rif art. 5.1.3.2) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Se si è invece richiesto il servizio di Costituzione e gestione dell'anagrafe Tecnica (art. 5.1.3.1 e 5.1.3.2) il canone relativo è calcolato per ogni i-esimo edificio compreso nel Contratto come somma del costo per la gestione, già precedentemente indicato, e del costo di costituzione calcolato come prodotto della superficie lorda dell'edificio stesso per il corrispettivo previsto per il servizio Costituzione e gestione dell'anagrafe Tecnica come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Specificatamente:

$$C_{sATi} = P_{sgAT} + M_i * P_{sgATm}$$

$$C_{sAT} = \sum_{i=0}^n C_{sATi}$$

Dove:

CsATi = canone annuale per il Servizio “Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica” (rif art. 5.1.3.1 e art. 5.1.3.2) relativo all’i-esimo edificio;

PsgAT = Prezzo del servizio “Gestione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 5.1.3.2) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

PsgATm = Prezzo del servizio “Costituzione dell’Anagrafe Tecnica” (rif art. 5.1.3.1) pari al prezzo predefinito (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) ribassato in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare);

Mi = superficie lorda dell’i-esimo edificio.

CsAT = canone annuale per il Servizio “Costituzione e gestione dell’anagrafe Tecnica” (rif art. 5.1.3.1 e art. 5.1.3.2) relativo agli edifici oggetto del contratto;

n = numero degli edifici oggetto del contratto.

Si specifica che il costo della Gestione SIM per collegamento GSM è compreso nel prezzo a canone del singolo sistema di Trasporto e Sollevamento; sono altresì compresi nel canone le attività di Programmazione e Controllo Operativo, Contact Center, Sistema informativo (rif. art. 5.1.1), di Tenuta ed aggiornamento del libretto delle verifiche di cui all’art.16 del DPR 162/99 e smi (rif. Art. 5.1.2).

#### 11.2.1 Variazione del Canone del Lotto 2 per variazione del numero degli edifici e/o dei componenti degli Impianti di Trasporto e Sollevamento.

La PA può variare in aumento il numero degli edifici di cui all’OF esclusivamente mediante ricorso all’OAF, come specificato al par. 11 dello schema unico di Convenzione.

La PA può variare in diminuzione il numero degli edifici di cui all’OF mediante comunicazione scritta. La riduzione del numero degli edifici comporta una variazione del Canone a partire dal successivo bimestre: si procederà mediante esclusione dalla sommatoria relativa al Canone “C” dell’importo relativo al k-esimo edificio escluso Ck.

La PA può mantenere invariato il numero degli edifici di cui all’OF, ma ridurre le componenti impiantistiche e/o gli impianti di cui all’edificio stesso mediante comunicazione scritta ove identifica chiaramente l’impianto per cui si richiede la sospensione del servizio (ad es. per l’iesimo edificio si richiede la sospensione del servizio relativo a “scale mobili”). La sospensione di una o più componenti impiantistiche e/o impianti relative ad un edificio comporta una variazione del Canone, a par-

tire dal successivo bimestre, pari al prodotto della quantità sospesa, espressa in idonea unità di misura, per il prezzo unitario, coerente con il momento della sospensione.

### **11.3 EXTRA CANONE PER I SERVIZI**

L'Amministrazione, relativamente al servizio attivato, può stanziare un importo extra-canone a consumo per remunerare attività e interventi di manutenzione sostitutiva e/o straordinaria aggiuntivi rispetto a quelli già compresi nel canone.

L'Amministrazione può stanziare tale importo extra-canone a consumo fino a un valore massimo pari al 10% del valore del Canone dell'Ordinativo di Fornitura.

L'Amministrazione può stanziare tale importo extra-canone a consumo all'atto del PDS allegato all'OF sottoscritto o successivamente, mediante OAF, ma comunque solo nel periodo di validità ed efficacia della Convenzione e fino al valore massimo complessivo sopra indicato.

L'importo extra-canone formalizzato all'interno dell'OF e/o dell'OAF non risulta vincolante per l'Amministrazione che potrà utilizzarlo facoltativamente fino alla concorrenza dell'importo extra-canone stanziato.

L'importo extra-canone, indicato nel PDS, concorrerà nella sua interezza al computo del valore dell'Ordinativo di Fornitura.

#### 11.3.1 Extra Canone per il Servizio Manutenzione Impianti Antincendio – Lotto 1

Sono da considerarsi attività da remunerare Extra canone:

1. Gli interventi di Manutenzione Correttiva a guasto (rif. 4.1.4.3) per la parte non già compresa nelle attività di cui all' art .4.1.4.2 "Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento" ed oltre il limite del 10%, eventualmente aumentato in Offerta Economica
2. Le attività e gli interventi di Manutenzione straordinaria (rif. Art. 4.1.5), comprese le attività di manutenzione sostitutiva per fine vita diverse dagli estintori
3. Le attività di Manutenzione sostitutiva per Fine Vita relativa agli estintori per la eventuale parte eccedente la quota di sostituzione prevista ed inclusa nel canone come specificato all'art 4.1.5.1.

L'importo del singolo intervento viene computato utilizzando i listini di riferimento e manodopera così come disciplinato ai successivi art. 11.4 e 11.5 per le attività di cui al punto 1 e 2 del precedente elenco. Relativamente all'attività di cui al punto 3 (Manutenzione sostitutiva per Fine Vita relativa agli estintori) l'importo del singolo intervento viene computato come da corrispettivo relativo alla fornitura, differenziata per tipologia di estintore, come da prezzi predefiniti (rif. Allegato 1 Elenco Prezzi) soggetti a ribasso in sede di Offerta Economica (rif. Allegato 4 al Disciplinare).

Qualora non siano presenti voci di prezzo nei listini indicati, necessarie alla determinazione delle attività/interventi di manutenzione straordinaria, i nuovi prezzi delle suddette voci verranno determinate in contraddittorio tra le parti.

Il Fornitore è tenuto a presentare un preventivo di spesa, unitamente al cronoprogramma dell'intervento, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione che, in forma scritta,

autorizza l'intervento e la spesa entro il termine del mese in cui il preventivo viene presentato, previa verifica di capienza della quota Extra canone. Il Fornitore ha l'obbligo di verificare anch'esso la capienza e, confermata la disponibilità, comunica la data di inizio. Al termine dell'esecuzione delle attività il Fornitore predispone un Rapporto di intervento (rif art. 4.1.1.4) che deve essere sottoscritto per accettazione di intervento terminato dal Direttore dell'esecuzione.

Il costo dell'intervento viene inserito nella prima fattura successiva all'accettazione dell'intervento stesso come quota extra canone. Nel caso in cui in un periodo di fatturazione venga accettato più di un intervento, la quota extra canone sarà la somma dei costi degli interventi. Errori nella verifica della capienza sono a carico del Fornitore che si assume l'onere degli interventi stessi per la quota eccedente la capienza.

### 11.3.2 Extra Canone per il Servizio Manutenzione Impianti Di Trasporto E Sollevamento – Lotto 2

Sono da considerarsi attività da remunerare Extra canone:

1. Gli interventi di Manutenzione Correttiva a guasto (rif. art. 5.1.4.3) per la parte non già compresa nelle attività di cui all'art. 5.1.4.2 "Servizio di Reperibilità e di Pronto Intervento" ed oltre il limite del 10%, eventualmente aumentato in Offerta Economica
2. Le attività e gli interventi di Manutenzione straordinaria (rif. art. 5.1.5)

L'importo del singolo intervento viene computato utilizzando i listini di riferimento e manodopera così come disciplinato ai successivi art. 11.4 e 11.5. Qualora non siano presenti voci di prezzo nei listini indicati, necessarie alla determinazione delle attività/interventi di manutenzione straordinaria, i nuovi prezzi delle suddette voci verranno determinate in contraddittorio tra le parti.

Il Fornitore è tenuto a presentare un preventivo di spesa di spesa, unitamente al cronoprogramma dell'intervento, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'esecuzione che, in forma scritta, autorizza l'intervento e la spesa entro il termine del mese in cui il preventivo viene presentato, previa verifica di capienza della quota Extra canone. Il Fornitore ha l'obbligo di verificare anch'esso la capienza e, confermata la disponibilità, comunica la data di inizio. Al termine dell'esecuzione delle attività il Fornitore predispone un Rapporto di intervento (rif. art. 5.1.1.4) che deve essere sottoscritto per accettazione di intervento terminato dal Direttore dell'esecuzione.

Il costo dell'intervento viene inserito nella prima fattura successiva all'accettazione dell'intervento stesso come quota extra canone. Nel caso in cui in un periodo di fatturazione venga accettato più di un intervento, la quota extra canone sarà la somma dei costi degli interventi. Errori nella verifica della capienza sono a carico del Fornitore che si assume l'onere degli interventi stessi per la quota eccedente la capienza.

### **11.4 LISTINI DI RIFERIMENTO**

I listini di riferimento, di seguito riportati, al netto del ribasso offerto, verranno utilizzati ai fini della contabilizzazione e/o remunerazione degli interventi extra-canone come precedentemente previsti:

- I. Prezzario Ufficiale di Riferimento delle Opere Edili e delle Opere Marittime per L'Emilia Romagna
- II. Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna Art. 8 Legge

Regionale N. 11/2010 Art. 133 Decreto Legislativo 163/2006

III. Prezzi Informativi degli Impianti edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI).

I listini richiamati sono indicati in ordine di utilizzo; qualora la medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti alla data di preventivazione dell'intervento da parte del Fornitore, al netto del corrispondente ribasso offerto.

Per particolari lavorazioni il cui prezzo non sia desumibile dai prezziari sopra citati, si procederà all'analisi prezzi effettuata in contraddittorio tra il Fornitore e l'Amministrazione.

#### **11.5 CORRISPETTIVI MANODOPERA**

Il corrispettivo della manodopera, da applicare solo nel caso di computazione dell'intervento come opera non compiuta, impiegata per gli interventi di extra-canone come precedentemente previsti, sarà composto dal costo della manodopera ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione (Cm) - in ottemperanza alla contrattazione collettiva di più recente pubblicazione, nonché dei prezziari o listini ufficiali vigenti (si faccia riferimento al Provveditorato Opere Pubbliche dell'Emilia Romagna come base ed ad altri prezziari ove necessario) – cui si aggiunge un importo percentuale pari al 28,70% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei costi generali e dell'utile d'impresa.

Il ribasso da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera si applica esclusivamente al 28,70% di cui sopra e, pertanto, per il corrispettivo della manodopera si applica la seguente equazione:

$$P_m = C_m \times (1 + 0.287 \times (1 - \%S_m))$$

Dove:

$P_m$  = corrispettivo della manodopera

$C_m$  = costo della manodopera

$S_m$  = sconto percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera

#### **11.6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E FATTURAZIONE DEL CANONE**

A titolo di remunerazione per l'erogazione dei Servizi oggetto del presente Capitolato viene riconosciuto al Fornitore un corrispettivo bimestrale, nei termini e alle condizioni indicate nello schema unico di Convenzione, comprensivo di tutte le prestazioni stabilite dal presente Capitolato e migliorate in sede di Offerta Tecnica.

Il Fornitore almeno 10 giorni solari dopo il termine di ogni Bimestre in cui viene erogato il Servizio emette la fattura, allegando alla medesima un documento riassuntivo delle attività bimestrali e relativo importo del canone e dell'eventuale extra canone maturato, con puntuale riferimento all'OF e agli eventuali OAF.

Nel documento riassuntivo dovranno essere esplicitati:

- l'importo complessivo da fatturare;
- l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni edificio per il servizio attivato;
- l'importo complessivo per il singolo Bimestre, dato dal canone annuo diviso in sei parti uguali (esplicitato anch'esso in fattura) e dall'eventuale quota extra canone maturata nel bimestre

come da Capitolato;

- gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di penali;
- l'aliquota IVA;
- eventuali altri conguagli.

L'Amministrazione può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso e conseguentemente della fattura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della predetta documentazione e delle sue modalità di presentazione ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Fornitore ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo Bimestre, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dai giustificativi adeguati.

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere al Fornitore fatture separate relative all'erogazione del Servizio ai singoli edifici, al fine di beneficiare di particolari agevolazioni fiscali che sono o che saranno previste dalla normativa vigente o per scopi di Bilancio dell'amministrazione medesima.

Il pagamento delle fatture avverrà secondo le modalità previste nello schema unico di Convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere un documento amministrativo, anche non fiscale, con la suddivisione degli oneri secondo le modalità ritenute più idonee dalla stessa, al fine di svolgere le proprie valutazioni ed attività amministrative.

#### **11.7 REVISIONE PREZZI UNITARI**

La revisione dei Prezzi Unitari, al netto del ribasso offerto, verrà effettuata su base annuale mediante l'applicazione dell'indice armonizzato ISTAT dei prezzi al consumo (IPCA) in misura pari al 100% dei medesimi Prezzi Unitari.

Il primo aggiornamento verrà effettuato, previa formale comunicazione del Fornitore all'Amministrazione, dopo 12 mesi dalla data di attivazione della Convenzione e varrà per l'anno successivo; non sono ammesse variazioni retroattive fatto salvo quanto previsto dal c.c.p., all'art. 106, comma 1, lett. a), ultima parte, che per i contratti relativi a servizi e forniture stipulati dai Soggetti Aggregatori lascia ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 511, della legge 28/12/2015 n. 208.

Il Rup

Dirigente del Servizio edilizia scolastica ed istituzionale  
della Città metropolitana di Bologna, ing. Massimo Biagetti

*(documento firmato digitalmente)*

ALLEGATI:

- 1) Elenco prezzi
- 2) DUVRI Standard

## ELENCO PREZZI - ALLEGATO 1 AL CAPITOLATO

### ELENCO PREZZI

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI RIENTRANTI NELLA CATEGORIA DEL FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO E SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO INSTALLATI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E SEDI ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI NON SANITARI DEL TERRITORIO DELL’EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALL’ART. 26 L. N. 488/1999 PER LA DURATA DI 36 MESI, SUDDIVISA IN DUE LOTTI PRESTAZIONALI

#### I lotto : Servizio Manutenzione impianti antincendio

#### Il lotto: Servizio Manutenzione impianti di trasporto e sollevamento

#### PREZZI UNITARI DEI SERVIZI A CANONE

Relativamente alle attività che dovranno essere erogate, come meglio specificato nel Capitolato eventualmente migliorate in Offerta dal Fornitore, i prezzi unitari a base d’asta, su cui dovranno essere effettuati ribassi mediante compilazione dell’Allegato 4 “Offerta Economica”, sono quelli riportati nelle successive Tabelle da 1 a 2.

#### LOTTO1 - TABELLA 1: PREZZI DEL “SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO” \*

Codice voce	Voce con la numerazione di cui al disciplinare di gara	Valore	Unità di misura
	<b>1) PREZZO SPECIFICO “Servizio “Manutenzione Estintori” così suddiviso:</b>		
Pcep	1.a) Prezzo delle attività di controllo per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua)	4,50	euro/estintore
Prep	1.b) Prezzo delle attività di revisione per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua)	22,50	euro/estintore
Pclep	1.c) Prezzo delle attività di collaudo per estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua)	30,00	euro/estintore
Pceac	1.d) Pceac = Prezzo delle attività di controllo per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati)	4,50	euro/estintore
Preac	1.e) Preac = Prezzo delle attività di revisione per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati)	55,00	euro/estintore
Pcleac	1.f) Pcleac = Prezzo delle attività di collaudo per estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati)	60,00	euro/estintore
	<b>2) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione Porte tagliafuoco e uscite di emergenza” così suddiviso:</b>		
Ppt	2.a) Prezzo delle attività di Manutenzione porte tagliafuoco	13,00	euro/porta

Pue	2.b) Prezzo delle attività di Manutenzione uscite di emergenza	6,50	euro/uscita
Pst	<b>3) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione serrande tagliafuoco”</b>	15,00	euro/serranda
Pefc	<b>4) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione Evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione”</b>	30,00	euro/evacuatori
Prai	<b>5) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi”</b>	0,22	euro/m2
	<b>6) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione Impianti di spegnimento incendi” così suddiviso:</b>		
Pcin	6.a) Prezzo delle attività di controllo per impianti a idranti/naspi	11,50	euro/idrante
Prin	6.b) Prezzo delle attività di revisione per impianti a idranti/naspi	21,32	euro/idrante
Pclin	6.c) Prezzo delle attività di collaudo per impianti a idranti/naspi	55,00	euro/idrante
Pcma	6.d) Prezzo delle attività di controllo per impianti a manichetta	75,00	euro/manichetta
Prma	6.e) Prezzo delle attività di revisione per impianti a manichetta	45,00	euro/manichetta
Pclma	6.f) Prezzo delle attività di collaudo per impianti a manichetta	95,00	euro/manichetta
Pie	<b>7) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione Impianti di illuminazione di emergenza”</b>	3,5	euro/lampada di emergenza
Pss	<b>8) PREZZO SPECIFICO Servizio “Manutenzione sistemi di Sgancio EE”</b>	1	euro/pulsante
	<b>9) PREZZO SPECIFICO Servizio “Costituzione e/o gestione dell’Anagrafe Tecnica” così suddiviso:</b>		
PsgAT	9.a) Gestione dell’Anagrafe Tecnica	1.000,00	euro/edificio
PsgATm	9.b) Prezzo delle attività di costituzione dell’anagrafe tecnica	0,25	euro/m2
	<b>13) PREZZO SPECIFICO fornitura Estintori così suddiviso:</b>		
Pfep	13.a) Prezzo fornitura estintori a polvere (o a schiuma o ad acqua)	40,00	numero
Pfeac	13.b) Prezzo fornitura estintori ad anidride carbonica (o ad idrocarburi alogenati)	100,00	numero

\* Il presente elenco prezzi non contiene le voci “Ribasso percentuale listini prezzo di cui art. 11.4 del Capitolato”, “sconto percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera di cui art. 11.5 del Capitolato” e “Limite % di inclusione nel canone degli interventi di Manutenzione Correttiva a Guasto” che pure devono essere valorizzate dal concorrente in offerta economica.

LOTTO 2 - TABELLA 2: PREZZI DEL "SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E

SOLLEVAMENTO " \*\*

Codice voce	Voce con la numerazione di cui al disciplinare di gara	Valore	Unità di misura
Pae	1) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento elettrico"	450,00	euro/ascensore
Pai	2) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione ascensori e montacarichi ad azionamento idraulico"	450,00	euro/ascensore
Pi	3) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione ascensori inclinati"	450,00	euro/ascensore
Pei	4) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione piattaforme elevatrici"	450,00	euro/piattaforma
Psm	5) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione scale mobili"	10,00	metro
Ptm	6) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione tappeti/marciapiedi mobili"	10,00	metro
Pms	7) PREZZO SPECIFICO Servizio "Manutenzione montascale/servoscala	375,00	numero
	<b>8) PREZZO SPECIFICO Servizio "Costituzione e/o gestione dell'Anagrafe Tecnica" così suddiviso:</b>		
PsgAT	8.a) Gestione dell'Anagrafe Tecnica	1.000,00	euro/edificio
PsgATm	8.b) Prezzo delle attività di Costituzione dell'Anagrafe Tecnica	0,25	euro/m2

\*\* Il presente elenco prezzi non contiene le voci "Ribasso percentuale listini prezzo di cui art. 11.4 del Capitolato", "sconto percentuale offerto sul prezzo unitario della manodopera di cui art. 11.5 del Capitolato" e "Limite % di inclusione nel canone degli interventi di Manutenzione Correttiva a Guasto" che pure devono essere valorizzate dal concorrente in offerta economica.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE EX  
ART. 26, COMMA 3-TER, D. LGS. 81/2008 NEL TESTO VIGENTE (DUVRI)**

***GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI RIENTRANTI NELLA CATEGORIA DEL FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO E SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO INSTALLATI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E SEDI ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI NON SANITARI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALL’ART. 26, COMMA 1, L. 488/1999, PER LA DURATA DI 36 MESI***

***LOTTO 1 MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO - CIG 756874237C***

1. PREMESSA

L’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l’“interferenza” nella circostanza in cui si verifichi “un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti”.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia

possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui, ora, all'articolo 3, comma 2, lett. I, del decreto legislativo n. 50/2016 nel testo vigente o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Considerato che la gara in oggetto è finalizzata alla stipula di una Convenzione ex art. 26 L. 488/1999, e che la Città metropolitana di Bologna agisce quale Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 66/2014, la stessa è tenuta alla redazione del presente documento ricognitivo dei rischi standard (Allegato 2 al Capitolato).

Si precisa che, i singoli contratti per l'attivazione del Servizio vengono stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, (OF). Pertanto sarà cura delle medesime Amministrazioni Contraenti integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'OF, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della gara in oggetto che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

## 2. DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

<b>TERMINI</b>	<b>DEFINIZIONI</b>
Amministrazioni o Enti:	Le Amministrazioni che – sulla base della normativa vigente – sono legittimate ad utilizzare la Convenzione, in particolare le Pubbliche Amministrazioni definite dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, come richiamato dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché i soggetti che ai sensi della normativa vigente (es.: i soggetti di cui all'articolo 2, comma 573, Legge 244/07 e i movimenti politici, ex articolo 24, comma 3, Legge n. 289/2002), sono legittimati ad utilizzare la Convenzione;
PA/Amministrazione/i Contraente/i	La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Fornitura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;
Fornitore	L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;
Datore di Lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.</p>
DUVRI standard	Il presente documento.
DUVRI	Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione/Ente Contraente è tenuta a redigere, integrando il DUVRI standard predisposto dalla Città metropolitana di Bologna.

Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
------------	---

### 3. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Per Servizio Manutenzione di Impianti Antincendio si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie relative agli impianti antincendio, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'ordine di Fornitura OF.

Il Servizio "Manutenzione Impianti Antincendio" comprende gli interventi ordinari relativi alle attività manutentive finalizzate a mantenere disponibilità ed efficienza, idoneità all'uso in sicurezza per le persone e le cose, degli impianti e rispetto di tutte le norme vigenti applicabili ed è volto a garantire la piena efficienza di tutti i presidi antincendio (impianti antincendio, estintori, etc.) presso gli immobili oggetto dell'ordine di Fornitura OF e/o ordine Aggiuntivo OAF; comprende poi una quota di interventi straordinari relativi alle attività manutentive, compresa la manutenzione sostitutiva per fine vita.

Sono di seguito indicate le principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazioni contraenti e/o durante la presenza di utenti;
- presenza di utenti delle Amministrazioni contraenti;
- presenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabili interventi sugli impianti;
- probabili interventi di opere murarie;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri delle Amministrazioni contraenti;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

Si precisa che il presente documento dovrà essere integrato dalla singola Amministrazione

Contraente, prima dell'emissione dell'OF, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi ed indicando i relativi costi; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, integra gli atti contrattuali.

## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE EX ART. 26, COMMA 3-TER, D. LGS. 81/2008 NEL TESTO VIGENTE (DUVRI)**

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI RIENTRANTI NELLA CATEGORIA DEL FACILITY MANAGEMENT IMMOBILI: SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO E SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO INSTALLATI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E SEDI ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI NON SANITARI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATO ALLA CONVENZIONE DI CUI ALL’ART. 26, COMMA 1, L. 488/1999, PER LA DURATA DI 36 MESI.**

### **LOTTO 2 MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO - CIG 75687699C2**

#### **1. PREMESSA**

L’art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l’“interferenza” nella circostanza in cui si verifichi “un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti”.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il

suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui, nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui, ora, all'articolo 3, comma 2, lett. I, del decreto legislativo n. 50/2016 nel testo vigente o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Considerato che la gara in oggetto è finalizzata alla stipula di una Convenzione ex art. 26 L. 488/1999, e che la Città metropolitana di Bologna agisce quale Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.L. 66/2014, la stessa è tenuta alla redazione del presente documento ricognitivo dei rischi standard (Allegato 2 al Capitolato).

Si precisa che, i singoli contratti per l'attivazione del Servizio vengono stipulati a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura, (OF). Pertanto sarà cura delle medesime Amministrazioni Contraenti integrare il predetto documento, prima dell'emissione dell'OF, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

In particolare, il presente documento, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni oggetto della gara in oggetto che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

## 2. DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

<b>TERMINI</b>	<b>DEFINIZIONI</b>
Amministrazioni o Enti:	Le Amministrazioni che – sulla base della normativa vigente – sono legittimate ad utilizzare la Convenzione, in particolare le Pubbliche Amministrazioni definite dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, come richiamato dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché i soggetti che ai sensi della normativa vigente (es.: i soggetti di cui all'articolo 2, comma 573, Legge 244/07 e i movimenti politici, ex articolo 24, comma 3, Legge n. 289/2002), sono legittimati ad utilizzare la Convenzione;
PA/Amministrazione/i Contraente/i	La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Fornitura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;
Fornitore	L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;
Datore di Lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità' produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.</p>
DUVRI standard	Il presente documento.
DUVRI	Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 d.lgs. 81/2008 e s.m.i. che la singola Amministrazione/Ente Contraente è tenuta a redigere, integrando il DUVRI standard predisposto dalla Città metropolitana di Bologna.

Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
------------	---

### 3. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Per servizio Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento si intende l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie relative agli impianti di trasporto e sollevamento, erogate su tutti i siti in uso, a qualsiasi titolo, alle Amministrazioni contraenti e specificati nell'ordine di Fornitura OF.

Il Servizio "Manutenzione Impianti di Trasporto e Sollevamento" comprende gli interventi ordinari relativi alle attività manutentive finalizzate a mantenere disponibilità ed efficienza, idoneità all'uso in sicurezza per le persone e le cose, degli impianti e rispetto di tutte le norme vigenti applicabili ed è volto a garantire la piena efficienza, la massima continuità in condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di impianti di trasporto e sollevamento presso gli immobili oggetto dell'ordine di Fornitura OF e/o ordine Aggiuntivo OAF; comprende poi una quota di interventi straordinari relativi alle attività manutentive.

Sono di seguito indicate le principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse del Fornitore, potrebbero verificarsi rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Amministrazioni contraenti e/o durante la presenza di utenti;
- presenza di utenti delle Amministrazioni contraenti;
- presenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabili interventi sugli impianti;
- probabili interventi di opere murarie;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri delle Amministrazioni contraenti;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

Si precisa che il presente documento dovrà essere integrato dalla singola Amministrazione

Contraente, prima dell'emissione dell'OF, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, individuando le misure atte ad eliminare, o quantomeno ridurre, tali rischi ed indicando i relativi costi; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dal Fornitore, integra gli atti contrattuali.